

Ratificata con delibera	di _____ n° _____ del _____	Prot. n. _____
Rettificata con delibera	di _____ n° _____ del _____	Affissa all'Albo Pretorio il _____
Modif. e/o integr. con delibera	di _____ n° _____ del _____	Comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari
Revocata con delibera	di _____ n° _____ del _____	con lettera n° _____ del _____
Annullata con delibera	di _____ n° _____ del _____	RIF. Det. Dirig. n. _____ del _____



**CITTA' DI POMPEI**  
(Provincia di Napoli)

**ORIGINALE**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N° 27 DEL 13 Maggio 2016

**OGGETTO: Bilancio di previsione 2016/2018 - Approvazione.**

L'anno duemilasedici, il giorno tredici del mese di maggio, alle ore 10,50, in prosieguo di seduta, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

I componenti l'Assemblea sono presenti in numero di n. 14 ( quattordici ) come segue:

	P	A
ULIANO FERDINANDO (SINDACO)	X	---
AMETRANO LUIGI	---	X
CALABRESE ANGELO	X	---
CIRILLO CARMINE	---	X
CONFORTI GERARDO	X	---
DE GENNARO RAFFAELE	X	---
DE MARTINO STEFANO	X	---
DEL REGNO GIUSEPPE	X	---
GALLO FRANCESCO	X	---

	P	A
MALAFRONTI ATTILIO	X	---
MARTIRE BARTOLOMEO	X	---
PADULOSI MARIA	X	---
PERILLO SALVATORE	---	X
ROBETTI ALBERTO	X	---
SABINI MARIKA	X	---
SORRENTINO RAIMONDO	X	---
VITULANO PASQUALE	X	---

Presiede l'Assemblea il Consigliere ing. Alberto Robetti, nella sua qualità di Presidente eletto dal Consiglio.

Sono presenti altresì alla seduta i seguenti Assessori: Marra Pasquale, Beatrice Margherita.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dr.ssa Carmela CUCCA.

Il Presidente, avendo constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri Comunali a discutere sull'argomento in oggetto.

Il Presidente del Consiglio Alberto Robetti introduce l'argomento posto all'o.d.g., rendendo lettura della proposta di delibera avente ad oggetto: **"Bilancio di previsione 2016/2018 - Approvazione"**.

### **Il Consiglio Comunale**

Prende la parola il Consigliere Calabrese per leggere la proposta dell'emendamento a firma anche del Consigliere De Gennaro, che si allega alla presente.

Successivamente il Presidente del Consiglio legge l'emendamento a sua firma che si allega alla presente.

Il Presidente invita il Consiglio a votare l'emendamento proposto dai Consiglieri Calabrese e De Gennaro:

**Consiglieri assegnati n° 16 + 1 (Sindaco)**  
**Presenti n° 14**  
**Voti favorevoli n° 11**  
**Voti contrari n° 3 ( Gallo, Martire, Padulosi )**  
**Astenuti n° //**

Il Presidente invita il Consiglio a votare l'emendamento da lui proposto:

**Consiglieri assegnati n° 16 + 1 ( Sindaco)**  
**Presenti n° 14**  
**Voti favorevoli n° 11**  
**Voti contrari n° 3 ( Gallo, Martire, Padulosi )**  
**Astenuti n° //**

Vista la proposta a firma del Responsabile del Settore AA.GG. e FF., dott. Eugenio Piscino e dell'Assessore alle Finanze Pietro Orsineri;

Visto il parere ex art.49 TUEL 267/00 reso dal Dirigente del servizio competente;

Tenuto conto che la proposta di delibera, oggetto del presente provvedimento è stata redatta secondo la normativa dell'Ordinamento Giuridico degli Enti Locali TUEL 267/00;

Che l'art.42 TUEL 267/00 attribuisce esclusive competenze al Consiglio Comunale quale organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo;

Visto che lo schema di bilancio di previsione 2016-2018 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.66 del 15 aprile 2016 e sottoposto al Collegio dei Revisori dei Conti per l'espressione del relativo parere che si allega alla presente;

Visti gli elaborati relativi al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016;

Visto il verbale della Conferenza dei Capogruppo tenutasi sull'argomento in data 09/05/2016, prot. n° 20254/2016, che si allega alla presente;

Visto altresì il verbale della Commissione Consiliare Permanente, competente in materia, circa il preliminare esame dell'argomento posto all'o.d.g. della odierna seduta consiliare che si allega alla presente;

Uditi gli interventi riportati integralmente dal resoconto stenotipico, allegati alla presente quale parte integrante e motivante del deliberato;

Successivamente il Presidente dell'Assemblea invita il Consiglio a determinarsi nel merito ed a procedere alla votazione per alzata di mano:

**Consiglieri assegnati 16+1 (Sindaco)**

**Presenti n° 14**

**Voti favorevoli n° 11**

**Voti contrari n° 3 ( Gallo, Martire, Padulosi )**

**Astenuti n° //**

Successivamente il Presidente proclama l'esito della votazione:

**Presenti n° 14**

**Voti favorevoli n° 11**

**Voti contrari n° 3 ( Gallo, Martire, Padulosi )**

**Astenuti n° //**

Visto l'esito della votazione come sopra riportato;

## **DELIBERA**

Di approvare, relativamente all'argomento indicato in oggetto, la suddetta proposta di deliberazione, così come formulata a cura del Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari Dott. Eugenio Piscino e dell'Assessore alle Finanze Pietro Orsineri, in allegato al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale e per l'effetto così come emendata a seguito dell'approvazione dell'emendamento presentato dai Consiglieri Calabrese e De Gennaro e quello presentato dal Presidente del Consiglio, entrambi allegati al presente atto:

1. Di approvare il Bilancio di previsione 2016/2018 e relativi allegati redatti secondo i principi contenuti nel D. Lgs. N. 118/2011, successivamente corretto e integrato con decreto n.126 del 10/08/2014,ammontante, per il 2016, a complessivi € 50.697.568,86 con le risultanze di cui alla proposta allegata al presente atto;
2. Di approvare il Piano Triennale 2016-2018, delle Opere Pubbliche con il relativo elenco annuale;
3. Di dare atto del rispetto delle norme in materia di pareggio di bilancio ed in tema di riduzione tendenziale della spesa di personale;
4. Di dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio e di tutti i principi, fissati in principale modo nell'articolo 162 del TUEL;
5. Di dare atto che, data la voluminosità degli allegati sopra indicati, gli stessi sono agli atti del Settore Affari Finanziari;
6. Di riconoscere all'atto l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del TUEL;
7. Di incaricare il Dirigente del Settore competente dell'esecuzione della presente e delle relative procedure attuative.
8. Di dare atto che il resoconto stenotipico costituisce parte integrante e motivante del presente deliberato.
9. Dare corso alla pubblicazione del presente atto sul link "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D. Lgs. n° 33 del 14 marzo 2013.

Il Presidente, successivamente, invita il Consiglio a procedere alla votazione per l'immediata eseguibilità;

**Presenti n° 14**

**Voti favorevoli n° 11**

**Voti contrari n° 3 ( Gallo, Martire, Padulosi )**

**Astenuti n° //**

Pertanto, visto l'esito della votazione come sopra riportata,

**Il Consiglio Comunale**

**DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.



CITTÀ DI  
POMPEI  
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



AL CONSIGLIO COMUNALE  
SEDE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Bilancio di previsione 2016-2018 – Approvazione.

Gli articoli 151 e 162 del TUEL, integrati ed aggiornati dal d.lgs n. 126 del 10/08/2014, riguardante la riforma dei nuovi sistemi e principi contabili armonizzati, di cui al precedente decreto 118/2011, dispongono i nuovi principi generali del bilancio di previsione finanziario, che viene deliberato annualmente ed è riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità.

L'art. 3 del d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 stabilisce che le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1, costituente parte integrante del suddetto decreto.

L'articolo 174 aggiornato, del citato TUEL, stabilisce che il bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il termine stabilito dal regolamento di contabilità.

Il decreto del Ministro dell'interno del 7 marzo 2016, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 2016, ha stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2016 è stato differito al 30 aprile 2016.

Il Comune di Pompei con deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 12.09.2013 ha espresso la propria adesione a partecipare alla sperimentazione prevista dall'art. 36, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 così come modificato dall'art. 9, comma 4, del D.L. 31/08/2013 n. 102 con decorrenza 1/1/2014 e pertanto ha adeguato da tale data i propri sistemi contabili, passaggio non certo facile che ha comportato molto impegno, non poche difficoltà e una serie di adempimenti contabili, eseguiti con zelo e interesse

da parte del competente settore finanziario, il cui esito è da ritenersi molto soddisfacente per l'ente.

Richiamato il *principio applicato della programmazione*, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'art.8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, che presenta diverse novità procedurali e documentali che novellano il processo proprio del bilancio di previsione armonizzato, ivi riportati per importanza ed esemplificazione: il bilancio di previsione ha natura finanziaria e potere autorizzatorio; il bilancio ha cadenza pluriennale con previsioni di competenza e, solo per il primo esercizio, si esprimono anche previsioni di cassa; il bilancio di previsione ha quale unità elementare per l'entrata la tipologia e per la spesa il programma declinato in titoli.

Dato atto che al Bilancio di previsione non viene allegata la Relazione Previsionale e Programmatica poiché sostituita già dall'esercizio 2014 dal Documento Unico di Programmazione, del quale il bilancio osserva indicazioni e vincoli, oggetto di approvazione di apposito atto autonomo e precedente.

Il sistema modulare di bilancio, per l'esercizio 2016, è il frutto di un processo negoziato di programmazione economica e finanziaria, che ha visto la partecipazione dell' Organo Esecutivo, del Segretario Generale e dei Dirigenti. In relazione alle richieste dei vari Settori e Assessorati si sono potute inserire spese in relazione alle limitate risorse disponibili.

## **PAREGGIO DI BILANCIO**

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto

nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica

La norma dispone che il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del pareggio deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il pareggio medesimo. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità (Allegato I).

## **IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Nel bilancio di previsione è stato inserito il fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui al principio applicato della competenza finanziaria, che si applica sulle entrate tributarie ed extratributarie del bilancio corrente sulla base della media della percentuale degli incassi sugli accertamenti registrati negli ultimi cinque anni.

Sulla base dei dati è necessario accantonare nel fondo crediti di dubbia esigibilità la somma di 2.812.649,46 mentre l'accantonamento effettivo è stato di 2.134.937,14 oltre il 55 per cento fissato per norma del fondo in quanto alcune poste di entrate sono state svalutate interamente di quanto dovuto. In sede di rendiconto 2015 è stata accantonata l'intera somma dovuta.

Circa il Fondo Pluriennale Vincolato – FPV – è stato determinato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 01/03/2016 (All. H) e riscritto nel bilancio 2016-2018 per € 1.180.657,35 per le spese correnti e per € 103.252,85 per le spese in conto capitale. Tale fondo, come risulta dalla deliberazione citata, è il frutto della reimputazione degli accertamenti e impegni nell'esercizio dall'esercizio 2015 effettuata dai Dirigenti, con proprie determinazioni di approvazione dei residui (allegate al rendiconto 2015). Corre l'obbligo di segnalare che da tale reimputazione, risulta che una parte consistente delle attività, in particolare quelle relative al servizio contenzioso dell'Ente e le opere pubbliche, avranno scadenza dell'obbligazione solo nel 2016. La Ragioneria dell'Ente non ha potuto far altro che mettere insieme quanto accertato dai singoli Settori, che rispondono di quanto determinato.

## **DINAMICA DELLE RISORSE**

### **Entrate tributarie**

Per i tributi, le imposte, le tariffe comunali sono stati predisposti da parte della giunta comunale, gli atti deliberativi relativi alle tariffe e alle aliquote (Allegati dalla lettera R in poi). Per la IUC è allegata la deliberazione 2015 e nella seduta consiliare del bilancio verrà sottoposta all'attenzione la nuova deliberazione confermativa della precedente.

In relazione all'Imu è da chiarire che la previsione contenuta nel bilancio è calibrata sul 10,60 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale, tenendo conto

delle entrate previste, anche in considerazione delle attività poste in essere nel 2015 e per quelle da porre in essere nel 2016.

Per la TASI, Tassa servizi indivisibili, nel 2014 era prevista un'entrata di 1,5 milioni di euro, con un'aliquota del 2,5 per mille, applicabile solo per le abitazioni principali in quanto la norma prevede che la somma dell'Imu e Tasi non può superare il 10,6 per mille. Dal 2016, la TASI è stata eliminata per le abitazioni principali (non di lusso).

Terza parte della Iuc è la Tassa rifiuti, TARI, che prevede, come già ampiamente previsto per la nostra regione, la copertura integrale dei costi. Così come indicato nella deliberazione della tassa, il costo complessivo è di circa 6,2 milioni di euro.

Con deliberazione di Consiglio Comunale (Allegato U) l'addizionale comunale all'IRPEF è stata fissata, già dal 2012, nella misura dell'0,8%. Dai dati disponibili sul sito web del Ministero delle Finanze è stato possibile formulare la previsione del gettito dell'entrata che si assesta sui 1,5 milioni di euro, costante rispetto agli anni precedenti.

### **Trasferimenti correnti dello Stato**

Il Comune di Pompei, come gli altri enti locali, ha subito negli ultimi anni una lunga serie di tagli ai trasferimenti statali, comunque denominati, che hanno determinato un fondo sempre più limitato.

In considerazione dell'eliminazione della TASI dalle abitazioni principali l'ente avrebbe dovuto ottenere risorse ristorative per l'importo della tassa soppressa (come detto sopra 1,5 milioni di euro), mentre così non è stato e il FSC ammonta, dati ufficiali del Ministero dell'interno, a € 4.291.225,61. Tale fondo nazionale è finanziato con quote di Imu di competenza dei comuni, che per il nostro Ente ammontano a 1.219.844,83 milioni di euro. L'Ente ha registrato, sul punto, una riduzione di 1,1 milioni di euro mila euro rispetto all'anno 2015 (FSC2015+TASI2015-FSC2016).

Tali dati sono, definitivi alla data odierna, anche se si potrebbero rendere necessari variazioni successive alle poste del bilancio.

### **Proventi per violazioni al codice della strada**

Le entrate ordinarie per violazioni al codice della strada, da sanzioni amministrative, ammontano a 160 mila euro, con devoluzione del 50% agli interventi previsti dall'articolo 208 del codice della strada (Allegato X).

### **Proventi di servizi, del patrimonio, entrate varie**

Per la mensa scolastica la copertura del costo garantisce un'entrata in linea con quanto previsto nell'anno scorso, si veda, in proposito, la deliberazione allegata sotto la lettera W.

Per il patrimonio è necessario una particolare attenzione per una migliore e più proficua utilizzazione dei beni comunali, attività già portata avanti nel corso degli ultimi anni. L'entrata prevista è di 185 mila euro, in linea con le previsioni dell'anno precedente. La deliberazione sul Piano di valorizzazione e alienazione del Patrimonio sarà sottoposta all'attenzione del consiglio comunale, propedeuticamente all'approvazione del bilancio di previsione (Piano delle Alienazioni, Allegato II).

Per le entrate dai parcheggi, sosta a pagamento, è previsto un incasso di 450 mila euro.

In relazione ai proventi edilizi è stata prevista un'entrata per oneri di urbanizzazione per circa 230 mila euro che finanziano spese in conto capitale per 30 mila euro e spese correnti per 200 mila euro, entrambe per manutenzioni delle strade comunali. Per gli oneri di condono è prevista un'entrata di 30 mila euro che finanzia spese in conto capitale (manutenzione del patrimonio). I proventi da Dia ammontano a 130 mila euro e finanziano per l'intero spese in conto capitale.

In relazione alle entrate in questione si sottolinea che l'attivazione della spesa può essere effettuata soltanto al materiale incasso delle correlate entrate.

### **Deliberazioni tariffarie**

Come detto, l'Amministrazione ha approvato una parte delle tariffe e delle imposte, mentre per l'altra parte si è fatto riferimento alle deliberazioni degli anni precedenti.

La quasi totalità delle tariffe sono state confermate nella misura già prevista per l'anno 2015, con l'eccezione della COSAP, per la quale è stata disposta l'adeguamento al tasso di inflazione programmato, così come previsto nel regolamento comunale. Per la TARI, tassa sui rifiuti l'incremento registrato nel 2014 ha permesso la copertura integrale dei costi del servizio.

Al bilancio sono allegati i bilanci (consuntivi) delle società partecipate dal comune: Interservizi in liquidazione, Tess in liquidazione e Asmenet. Il bilancio 2012 dell'Azienda speciale ASPIDE è ancora uno schema in quanto, nonostante sia stato richiesto diverse e molteplici volte, non è stato ancora approvato dall'Azienda speciale, mentre quello del 2013 è ancora in bozza. Per l'Aspide mancano, pertanto, tutti i bilanci dal 2012 in poi.

- \* - \* -

L'Ente presenta un grado di autonomia finanziaria che rappresenta il rapporto tra entrate proprie ed entrate correnti, del 96 per cento (anche in considerazione che le entrate da trasferimenti erariali sono, oggi, allocate al Titolo I dell'entrata).

Nel complesso si possono ragionevolmente prevedere entrate destinate alla gestione corrente per € 24.871.749,84

## **SPESE**

### **DISAVANZO TECNICO**

Il rendiconto di gestione 2014, il primo rendiconto armonizzato, si è chiuso con un risultato di amministrazione negativo, disavanzo di € 10.296.322,30. Si tratta, in questo caso, del cosiddetto disavanzo tecnico che per il primo anno di applicazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili può essere ripartito in 29 annualità, a quote costanti, da iscriversi nei bilanci di previsione, che ammontano a € 355.045,58. Per tale motivo, nella parte spesa del bilancio è stata iscritta, come prima voce, la quota di disavanzo di amministrazione di competenza degli esercizi 2016/2018.

Al bilancio è allegato lo schema di rendiconto di gestione 2015, approvato in Giunta Comunale, che sarà oggetto di discussione nella seduta consiliare del bilancio.

## **RISORSE UMANE**

Il costo complessivo del personale si è assestato su € 8.727.518,67 comprensiva della spesa del personale dell'Azienda Speciale ASPIDE di € 450.000 (rispetto agli € 8.567.080,91 del consuntivo 2015). Con le detrazioni consentite la spesa è di € 8.424.412,34, rispetto agli € 8.088.932,51 del consuntivo 2015 (si vedano gli allegati sotto la lettera P). La spesa media del triennio precedente (2012/2014) è di € 8.675.366,36

La spesa per il personale (per il solo intervento di bilancio 01) è di € 7.725.306,27 in leggera riduzione rispetto alla corrispondente spesa del bilancio 2015. La spesa per l'Irap ammonta ad una previsione di 458.248,34 euro.

Tale spesa rappresenta il 34,69 per cento della spesa corrente (senza alcuna detrazione), in considerazione della riduzione del dato al denominatore (e il 33 per cento con le detrazioni). Tale spesa rappresenta il 37 per cento delle entrate correnti in riduzione rispetto al 40 per cento dell'anno precedente. Risulta, pertanto, rispettata l'intera normativa in tema di spesa di personale.

Il personale a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2015 è di 202, in riduzione rispetto alle 214 unità, alle quali è necessario aggiungere 5 dipendenti a tempo determinato, nello staff del Sindaco, e 2 collaboratori coordinati e continuativi. Nel corso dell'anno 2015 hanno cessato 12 unità.

Al bilancio di previsione annuale per il 2016 è allegata la programmazione triennale del fabbisogno del personale (Allegato DD).

## **CICLO INTEGRATO RIFIUTI**

La spesa complessiva, per il servizio sul ciclo integrato dei rifiuti, è stata quantificata, per l'anno 2016 in € 6.272.125,59 con un leggero aumento rispetto ai 6,17 milioni di euro della previsione 2015.

Nella deliberazione della fissazione delle tariffe e aliquote della IUC (allegato R) sono indicate le varie componenti del costo del servizio.

Sono stati previsti, in base alle disponibilità delle risorse, oneri straordinari, utilizzati per coprire eventuali interventi sul territorio e per gli altri elementi del servizio e altre spese dovute per la riscossione del ruolo. La previsione di somme ulteriori avrebbe comportato la necessità di un incremento delle tariffe, sulle quali non è stata dato indirizzo al riguardo. L'intera spesa è coperta con le entrate della TARI. La spesa complessiva per il servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ammonta, nel bilancio di previsione 2016, al 24,92 per cento delle spese correnti.

## **INDEBITAMENTO**

La quota capitale, per i mutui in ammortamento, ammonta, per il 2016, a € 488.152,53 in netta riduzione rispetto agli € 919.434,55 del bilancio 2015 in considerazione del gran numero di mutui passivi che hanno terminato il periodo di ammortamento. La spesa per gli interessi passivi 2016 si attesta su euro 200.767,69 in riduzione rispetto agli € 250.601,01 del 2015. L'indebitamento determina una spesa complessiva di € 688.920,22 che rappresenta il 3 per cento delle spese correnti. L'indebitamento complessivo (tutto

nei confronti della Cassa Depositi e prestiti) ammonta a € 4.086.693,83 oltre i 5.158,870,24 euro per i mutui per anticipazione di liquidità.

Tra gli interessi passivi è necessario, inoltre, considerare quelli derivanti dall'anticipazione di tesoreria, a seguito della costante difficoltà di cassa del nostro Ente, che ammontano a 100 mila euro. L'anticipazione utilizzata dalla banca a fine anno ammontava a circa un milione di euro, mentre alla data odierna ammonta all'importante cifra di circa sei milioni di euro.

Nel bilancio è inserita la voce derivante dall'attività che stanno svolgendo gli uffici sulla devoluzione dei mutui passivi in essere, con un'entrata di circa 600 mila euro, da destinare, per intero, alla manutenzione straordinaria delle strade cittadine.

### **SPESE PER IL CONTENZIOSO, DEBITI FUORI BILANCIO, ASPIDE**

La spesa che l'Ente sostiene, annualmente, per la difesa innanzi ai vari organi della Giurisdizione ammonta a 1.037.742,03 euro, di cui 852.995,36 già impegnata. La spesa prevista per la copertura di debiti fuori bilancio (di cui alle lett. a) - e), di cui all'articolo 194 del TUEL) ammonta, invece, a 1.171.595,59 in aumento rispetto al bilancio precedente.

In relazione alla particolare situazione economica e finanziaria dell'Azienda Speciale Aspide, che versa in gravissima crisi, si sottolinea e richiede nuovamente, l'immediata approvazione dei bilanci dal 2012 a oggi, considerato che l'ultimo bilancio approvato è del lontano 2011.

Al fine di contenere gli effetti negativi sul bilancio dell'Ente è stato previsto un capitolo di spesa di ben 520 mila euro per la copertura di debiti fuori bilancio provenienti dalle sicure perdite di esercizio dell'Azienda Aspide.

### **OPERAZIONI IN FINANZA DERIVATA**

La legge finanziaria per l'anno 2008 (L. n. 244 del 24 dicembre 2007) ha previsto una serie di disposizioni - articolo 1, commi 381-384 Norme per limitare i rischi degli strumenti finanziari sottoscritti dagli enti territoriali - che prevedono, tra l'altro, che: *la regione o l'ente locale sottoscrittore degli strumenti finanziari di cui al comma 381 deve attestare espressamente di aver preso piena conoscenza dei rischi e delle caratteristiche dei medesimi, evidenziando in apposita nota allegata al bilancio gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da tali attività.* Il Comune di Pompei non ha stipulato nessun contratto di finanza derivata, di cui alla norma.

### **ALTRE SPESE CORRENTI**

Il totale delle spese correnti ammonta ad € 25.160.077,42 in riduzione rispetto ai 28.019.379,49 milioni del bilancio 2015. Come detto il dato è poco significativo in considerazione della spesa reimputata per il fondo pluriennale vincolato, indicato sopra.

Si segnala la rigidità del bilancio dell'ente locale. L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il

marginale di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economiche e/o finanziarie.

Uno dei parametri più utilizzati a livello di enti locali è il grado di rigidità strutturale (dato dal rapporto tra spese di personale e rimborso mutui sulle entrate correnti) che si assesta al 41 per cento.

Per tutti gli altri elementi si rimanda alla Nota integrativa al bilancio (Allegato D), che contiene utili notizie sul bilancio di previsione e sui suoi allegati.

Lo stanziamento per il Fondo di Riserva ammonta a € 133.781,41 e rappresenta lo 0,53% delle spese correnti. E' stato, inoltre, creato un Fondo rischi vari per oltre 202.873,89 mila da utilizzare per situazioni di contenzioso particolarmente rilevante che dovessero presentarsi nel corso dell'anno.

Nel bilancio di previsione 2016-2018, per la sola parte corrente (primi tre titoli dell'entrata e primo Titolo della spesa) per gli anni successivi al primo gli incrementi tengono conto del tasso di inflazione programmata indicato nella Decisione di Finanza pubblica, per lo 1 per cento, tenendo conto, inoltre, delle attività da porre in essere per gli anni successivi, anche in considerazione che nell'eventuale esercizio provvisorio del 2017 il bilancio applicabile (in dodicesimi) è dato dal bilancio 2016-2018 annualità 2017.

#### **PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, così come previsto dalla normativa vigente, è stato approvato con atto della Giunta Comunale n. 11 del 29/01/2016 e pubblicato per 60 giorni all'Albo Pretorio. Il Piano così redatto è stato sottoposto a modifica per rispondere appieno agli obiettivi dell'Amministrazione (Allegato K)

#### **VERIDICITA' E COMPATIBILITA'**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153, comma 4, del TUEL, viste le deliberazioni in cui sono state approvate le imposte, tariffe e contribuzioni e sulla base della previsione Imu, con aliquota per gli altri immobili nella misura massima, con la Tasi al 2,5 per mille per le abitazioni principali e che il bilancio annuale e gli altri documenti contabili allo stesso allegati sono stati redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale si formula parere favorevole sulla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e sulla compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi e iscritte nel bilancio annuale e pluriennale.

#### **CONCLUSIONI**

Lo schema di bilancio di previsione 2016-2018 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 15 aprile 2016 (Allegato GG) e sottoposto al Collegio dei Revisori, per l'espressione del relativo parere, fornito con prot. n. 19799 del 5 maggio u.s. (Allegato HH);

Letto:

- l'art. 162 del TUEL sui principi di bilancio;
- l'art. 172 del TUEL sugli allegati al bilancio di previsione;

- l'art. 174 del TUEL sulla predisposizione ed approvazione del bilancio di previsione;
- il decreto legislativo 126 del 10/08/2014 che corregge ed integra il precedente 118/2011;

Considerato che con decreto del Ministero dell'Interno del 7 marzo 2016, l'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018 è stato prorogata al 30 aprile 2016.

Dato atto che:

- la previsione di spesa di personale 2016 è in linea con il principio di cui all'art. 1, comma 557, della Legge 27/12/2006, n. 296, e s.m.i., e gli altri vincoli di finanza pubblica sulla spesa di personale;
- il Tuel, reca norme relative alla predisposizione e l'approvazione del bilancio annuale di previsione, nonché alla programmazione finanziaria degli enti locali;

Visto che:

- il d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 integrato col successivo d.lgs. n. 126/2014: Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42,
- i principi contabili pubblicati sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze e in particolare il Principio contabile concernente la competenza finanziaria per il 2015;
- il Regolamento di contabilità;
- lo Statuto Comunale;

Visti gli elaborati relativi al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 con i seguenti allegati:

- A. Bilancio di previsione annuale 2016 armonizzato;
- B. Bilancio di previsione annuale - riepilogo spese per titolo/macroaggregato. Quadro generale riassuntivo e risultati differenziali;
- C. Bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 - Bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 – riepilogo per missioni e programmi;
- D. Nota integrativa al bilancio;
- E. Bilancio di esercizio, consuntivo aziende e società partecipate: Aspide 2012 (schema non approvato) – Interservizi in liquidazione 2014 – Tess in liquidazione 2013 – Asmenet 2014;
- F. DUP – Documento unico di Programmazione;
- G. Riaccertamento generale residui attivi e passivi - determinazione n. 102 del I Settore approvata in data 23/02/2016;
- H. Fondo pluriennale vincolato – fondo crediti dubbia esigibilità;
- I. Pareggio di bilancio 2016-2018;

- J. Schema di Rendiconto esercizio 2015 approvato con deliberazione del Giunta Comunale n. 53 del 16/3/2016;
- K. Programma triennale delle OO.PP. ed elenco annuale dei lavori pubblici approvato con atto della Giunta Comunale n. 11 del 29/01/2016 e pubblicato per 60 giorni all'albo pretorio;
- L. Piano triennale dei lavori pubblici – Elenco annuale;
- M. Prospetto dei mutui in ammortamento al 01/01/2016;
- N. Piano degli incarichi annuali;
- O. Elenco del personale in servizio al 01/01/2016;
- P. Spesa di personale 2015 e 2016;
- Q. Tabella dei parametri di deficitarietà;
- R. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 20/7/2015 “Tariffe IUC”;
- S. Deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 01/03/2016 a oggetto: “Tariffe Cosap – Esercizio Finanziario 2016”;
- T. Deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 21/03/2016 ad oggetto: “Imposta per la pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni - Tariffe – Esercizio Finanziario 2016”;
- U. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 19/04/2012 a oggetto: “Addizionale comunale Irpef – determinazione dell’aliquota”;
- V. Deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 03/02/2011 a oggetto: “Diritti di segreteria relativi ad autorizzazioni, certificazioni, Dia e permessi a costruire”;
- W. Deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 15.4.2016 a oggetto: “Servizio di refezione scolastica – Copertura dei costi di gestione anno 2016”;
- X. Deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 15.4.2016 a oggetto: “Art. 208 - Decreto Legislativo del 30/04/1992 C.d.S. - Riparto del 50% della somma incassata per l'anno 2016 da destinare alla Polizia Municipale”
- Y. Deliberazione della Giunta Comunale n. 182 del 19/09/2013 a oggetto: “Proventi impianti sportivi” – Esercizio Finanziario 2013;
- Z. Deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 07/05/2012 sulla quantità e qualità delle aree;
- AA. Deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 10/03/2011 a oggetto: “Proventi cimiteriali”;
- BB. Deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 03/03/2011 a oggetto: “Proventi illuminazione votiva”- integrata con successiva n.108 del 21/09/2015 a oggetto “illuminazione votiva occasionale”;
- CC. Deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 03/03/2011 a oggetto: “Contributo costo di costruzione”;
- DD. Piano triennale delle assunzioni di personale Giunta Comunale n. 64 del 15.4.2016;
- EE. Deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 01/3/2016 a oggetto: “Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art. 2 commi 594 e seguenti della legge 244/2007 - legge finanziaria 2008 - triennio 2016-2018”;

- FF. Deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 29/06/2015 a oggetto:  
 "Diritti di segreteria per il rilascio di copie di atti";  
 GG. Deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 15.4.2016 a oggetto:  
 "Schema di bilancio di previsione 2016/2018 – Approvazione";  
 HH. Parere dell'Organo di revisione contabile;  
 II. Piano delle Alienazioni Immobiliari anno 2016;

Tutto ciò premesso si PROPONE al Consiglio Comunale

- di approvare il bilancio di previsione 2016-2018 e relativi allegati redatti secondo i principi contenuti nel d.lgs. n. 118/2011, successivamente corretto e integrato con decreto n.126 del 10/8/2014, ammontante, per il 2016, a complessive € 50.697.568,86 con le seguenti risultanze finali:

ENTRATA		SPESA	
Fondo Pluriennale Vincolato	1.283.910,20	<b>Disavanzo di Amministrazione</b>	<b>355.045,58</b>
Titolo I - Entrate correnti tributarie	22.036.851,20	Titolo I - Spesa corrente	25.160.077,42
		di cui Fondo Pluriennale Vincolato	194.242,78
Titolo II - Trasferimenti correnti	910.480,00		
Titolo III Entrate extratributarie	1.924.418,64		
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>24.871.749,84</b>		
		Titolo II - Spese in conto capitale	4.053.904,67
Titolo IV - Entrate in conto capitale	1.370.651,82	di cui Fondo Pluriennale Vincolato	
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	
<b>Totale entrate finali</b>	<b>27.526.311,86</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>29.213.982,09</b>
Titolo VI - Accensioni di prestiti	3.175.000,00	Titolo IV - Rimborso di prestiti	1.132.284,19
Titolo VII - Anticipazione tesoreria	8.000.000,00	Titolo V - Anticipazione tesoreria	8.000.000,00
Titolo IX - Conto terzi e partite di giro	11.996.257,00	Titolo VII - Conto terzi e partite di giro	11.996.257,00
<b>Totale</b>	<b>23.171.257,00</b>	<b>Totale</b>	<b>21.128.541,19</b>
<b>TOTALE COMPL ENTRATA</b>	<b>50.697.568,86</b>	<b>TOTALE COMPL SPESA</b>	<b>50.697.568,86</b>

2. di approvare il Piano Triennale, 2016-2018, delle Opere Pubbliche con il relativo elenco annuale;
3. di dare atto del rispetto delle norme in materia di pareggio di bilancio e in tema di riduzione tendenziale della spesa di personale;
4. di dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio e di tutti i principi, fissati in principale modo nell'articolo 162 del TUEL;
5. di dare atto che, data la voluminosità degli allegati sopra indicati, gli stessi sono agli atti del Settore Affari Finanziari;
6. di riconoscere all'atto l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del TUEL.

Pompei, 6 maggio 2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
AFFARI GENERALI E FINANZIARI  
(dr. Eugenio PISCINO)

IL VICE SINDACO  
L'ASSESSORE ALLE FINANZE  
Pietro ORSINERI

COMUNE DI POMPEI

COMUNE DI POMPEI (NA)  
REGISTRO UFFICIALE  
Protocollo 0019799 P.0011500  
Data 05/05/2016  
Ora 17:53

Provincia di Napoli

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

**SULLA PROPOSTA DI**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Dr. Maurizio Doria*

*D.ssa Maria Iozzino*

*Dr. Costantino Sessa*

**Comune di Pompei**  
**L'ORGANO DI REVISIONE**

Verbale n. 154 del 05/05/2016

**PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

Premesso che l'organo di revisione ha:

- Esaminato nelle sedute del 18, 20, 23,25,27,28,30 aprile e del 2, 3, 4 e 5 maggio la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**Presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Pompei che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 05/05/2016

**L'ORGANO DI REVISIONE**

Dr. Maurizio Doria

D.ssa Maria Iozzino

Dr. Costantino Sessa

## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI .....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015 .....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 .....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	7
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018 .....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	14
5. Finanziamento della spesa del titolo II .....	15
6. La nota integrativa .....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
7. Verifica della coerenza interna .....	17
8. Verifica della coerenza esterna .....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018 .....	21
A) ENTRATE CORRENTI.....	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	24
Spese di personale.....	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) .....	26
Spese per acquisto beni e servizi .....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità .....	27
Fondo di riserva di competenza .....	31
Fondi per spese potenziali.....	31
Fondo di riserva di cassa.....	31
ORGANISMI PARTECIPATI .....	32
SPESE IN CONTO CAPITALE .....	34
INDEBITAMENTO .....	36
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	38
CONCLUSIONI .....	40

W



## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Pompei nominato con delibera consigliere n 16 del 11/04/2013.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 18/04/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 15/04/2016 con delibera n. 66 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:
  - h) la deliberazione, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
  - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  - k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
  - l) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
  - m) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;

- n) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- o) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- p) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- q) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- r) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- s) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- t) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
- u) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- v) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
  - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
  - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
  - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 14/04/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



## ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale. Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017, aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti, per ciascuna missione, programma e titolo, gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consigliare ha approvato con delibera n. 56 del 13/03/2016 G.M. la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.150 in data 18/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

Le criticità riscontrate nella gestione 2015, evidenziate dal Collegio nella relazione al rendiconto, riguardano principalmente:

- gli organismi partecipati
- la situazione di cassa
- i debiti fuori bilanci

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	4.454.207,35
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	2.682.672,68
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	1.771.534,67
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>4.454.207,35</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	1.413.099,24	1.898.611,89	974.649,83

Alla data del 31/12/2015 l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria ammonta ad € 974.649,83 oltre i fondi a destinazione vincolata pari ad € 3.387.557,72, per un totale complessivo di € 4.362.207,55.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.  
Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

**1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		REND.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		1.180.657,35	68.378,16	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		103.252,85		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
<b>1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>13.515.699,79</b>	<b>22.036.851,20</b>	<b>20.202.700,00</b>	<b>20.431.700,00</b>
<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>1.286.861,56</b>	<b>910.480,00</b>	<b>879.880,00</b>	<b>879.880,00</b>
<b>3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>2.146.591,38</b>	<b>1.924.418,64</b>	<b>1.756.011,32</b>	<b>1.780.601,22</b>
<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>5.799.349,37</b>	<b>1.370.651,82</b>	<b>12.609.779,42</b>	<b>2.774.328,46</b>
<b>5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>				
<b>6</b>	<b>Accensione prestiti</b>	<b>1.210.541,08</b>	<b>3.175.000,00</b>	<b>1.300.000,00</b>	<b>750.000,00</b>
<b>7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>		<b>8.000.000,00</b>		
<b>9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>1.018.898,85</b>	<b>11.996.257,00</b>	<b>5.096.257,00</b>	<b>5.096.257,00</b>
<b>totale</b>		<b>24.977.942,03</b>	<b>49.413.658,66</b>	<b>41.844.627,74</b>	<b>31.712.766,68</b>
	<b>totale generale delle entrate</b>	<b>24.977.942,03</b>	<b>50.697.568,86</b>	<b>41.913.005,90</b>	<b>31.712.766,68</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2015			
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			355045,58	355045,58	355045,58
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	28119068,76	25160077,42	22133204,71	22383157,31
		di cui già impegnato*		6228360,08	880557,97	622377,5
		di cui fondo pluriennale vincolato	1249035,51	194242,78	(0,00)	(0,00)
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	9178825,78	4053904,67	13739779,42	3354328,46
		di cui già impegnato*		103252,85	40000	40000
		di cui fondo pluriennale vincolato	103252,85	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	0	0	0	0
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	4589434,55	1132284,19	588719,19	523978,33
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	16500000	8000000	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	11226257	11996257	5096257	5096257
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	69613586,09	50342523,28	41557960,32	31357721,10
		di cui già impegnato*		6331612,93	920557,97	662377,50
		di cui fondo pluriennale vincolato	1352288,36	194242,78	0,00	0,00
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	69613586,09	50697568,86	41913005,90	31712766,68
		di cui già impegnato*		6331612,93	920557,97	662377,50
		di cui fondo pluriennale vincolato	1352288,36	194242,78	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

## 1.1 Disavanzo tecnico

Il rendiconto di gestione 2014, primo rendiconto armonizzato, si è chiuso con un risultato di amministrazione negativo di euro 10.296.322,30. Tale disavanzo tecnico è stato ripianato in 29 annualità, in quote costanti di euro 355.045,58, da iscriversi nei successivi bilanci di previsione.

## 1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

Con delibera di G.C. n.46 del 01.03.2016 è stato determinato il fondo pluriennale vincolato parte corrente e parte capitale su cui il Collegio si è espresso con parere n.141 del 24/02/2016.

<b>Anno 2016</b>	
Maggiori entrate da fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 639.289,80
Maggiori impegni reimputati	€ 639.289,80
Maggiori entrate da fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 103.252,85
Maggiori impegni reimputati	€ 103.252,85
<b>Anno 2017</b>	
Maggiori entrate da fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 68.378,16
Maggiori impegni reimputati	€ 68.378,16

## 2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28.201.528,84
2	Trasferimenti correnti	2.134.034,19
3	Entrate extratributarie	4.072.631,75
4	Entrate in conto capitale	7.168.481,14
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	4.385.595,31
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	13.014.488,04
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>66.976.759,27</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>66.976.759,27</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
1	Spese correnti	31.321.699,18
2	Spese in conto capitale	12.039.719,94
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	1.551.415,85
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	8.974.649,83
6	Spese per conto terzi e partite di giro	13.089.274,47
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>66.976.759,27</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>-</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributivo e pereq.</i>	13.515.699,79	22.036.851,20	35.552.550,99	28.201.528,84
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.286.861,56	910.480,00	2.197.341,56	2.134.034,19
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.146.591,38	1.924.418,64	4.071.010,02	4.072.631,75
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	5.799.349,37	1.370.651,82	7.170.001,19	7.168.481,14
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.210.541,08	3.175.000,00	4.385.541,08	4.385.595,31
7	<i>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>		8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.018.898,85	11.996.257,00	13.015.155,85	13.014.488,04
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>24.977.942,03</b>	<b>49.413.658,66</b>	<b>74.391.600,69</b>	<b>66.976.759,27</b>
1	<i>Spese correnti</i>	8.697.693,34	25.160.077,42	33.857.770,76	31.321.699,18
2	<i>Spese in conto capitale</i>	7.986.797,37	4.053.904,67	12.040.702,04	12.039.719,94
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>				
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	419.131,66	1.132.284,19	1.551.415,85	1.551.415,85
5	<i>Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere</i>	974.649,83	8.000.000,00	8.974.649,83	8.974.649,83
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.093.174,12	11.996.257,00	13.089.431,12	13.089.274,47
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>19.171.446,32</b>	<b>50.342.523,28</b>	<b>69.513.969,60</b>	<b>66.976.759,27</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>5.806.495,71</b>	<b>- 928.864,62</b>	<b>4.877.631,09</b>	<b>-</b>

*MT*

*[Signature]*

### 3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.180.657,35	68.378,16	-
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	355.045,58	355.045,58	355.045,58
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	24.871.749,84	22.838.591,32	23.092.181,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	25.160.077,42	22.133.204,71	22.383.157,31
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		194.242,78		
- fondo crediti di dubbia esigibilità		2.134.937,14	1.642.993,13	1.999.578,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	55.000,00		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.132.284,19	588.719,19	523.978,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>- 650.000,00</b>	<b>- 170.000,00</b>	<b>- 170.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	775.000,00	170.000,00	170.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	125.000,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4 02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04 00 00.000.				

L'importo di euro 775.000,00, di entrate in conto capitale destinato ad assicurare l'equilibri di parte corrente per l'anno 2016, è costituito da euro 200.000,00 quale contributo permesso di costruire e da euro 575.000,00 quale mutuo per opere abusive.

Per gli anni 2017 e 2018 saranno utilizzati gli oneri di urbanizzazione, per l'importo euro 170.000,00, per assicurare l'equilibrio di parte corrente.

L'importo di euro 125.000,00 è rappresentato da quota parte di entrate correnti destinate a finanziare le spese di investimento.

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE</b>				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	103.252,85	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.545.651,82	13.909.779,42	3.524.328,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	775.000,00	170.000,00	170.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	125.000,00	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	4.053.904,67	13.739.779,42	3.354.328,46
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	55.000,00	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

#### 4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)*

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti :

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	200.000,00	170.000,00	170.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	80.000,00		
altre da specificare			
<b>totale</b>	<b>280.000,00</b>	<b>170.000,00</b>	<b>170.000,00</b>

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	560.000,00	470.000,00	470.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	520.000,00	200.000,00	200.000,00
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
<b>totale</b>	<b>1.180.000,00</b>	<b>770.000,00</b>	<b>770.000,00</b>

*Il Collegio precisa che i permessi di costruire (Titolo IV) finanziano la spesa corrente per euro 200.000 come riportato nella delibera di G.C. n.66 del 15.04.2016 . Nella stessa è stato erroneamente riportato che i proventi da condono edilizio finanziano la spesa corrente.*

## 5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

- contributo permesso di costruire e sanatoria	395.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 200.000,00	
- alienazione di beni	975.651,82	
- entrate correnti	125.000,00	
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>1.295.651,82</b>
<b>ENTRATE DA FPV investimenti</b>		<b>103.252,85</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui	2.600.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche		
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>2.600.000,00</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>3.998.904,67</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>3.998.904,67</b>

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
  - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
  - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
  - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
  - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

## 6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



## **7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

### **7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n.118 del 21.09.2015 e numero 152 del 30.04.2016, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

### **7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

#### **7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 11 del 29/01/2016

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001, è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 153 in data 04/05/2016.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

- b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;
- c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.
- Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.



Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.180.657,35		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	103.252,85		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	22.036.851,20	20.202.700,00	20.431.700,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	910.480,00	879.880,00	879.880,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	-	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	910.480,00	879.880,00	879.880,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	1.924.418,64	1.756.011,32	1.780.601,22
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	1.370.651,82	12.609.779,42	2.774.328,46
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	26.242.401,66	35.448.370,74	25.866.509,68
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	23.979.420,07	22.133.204,71	22.383.157,31
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	2.134.937,14	1.642.993,13	1.999.578,50
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	202.873,89	205.754,52	205.754,52
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3+I4+I5)	(+)	21.641.609,04	20.284.457,06	20.177.824,29
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.950.651,82	13.739.779,42	3.354.328,46
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	103.252,85	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	4.053.904,67	13.739.779,42	3.354.328,46
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		25.695.513,71	34.024.236,48	23.532.152,75
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		1.830.798,15	1.424.134,26	2.334.356,93
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	480721,08	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	1924000,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(4)</sup></b>		<b>4235519,23</b>	<b>1424134,26</b>	<b>2334356,93</b>
<i>(1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)</i>				
<i>(2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali –anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB ..... (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

## **A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

*(L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI).*

### **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 6.800.000,00 con un leggero aumento di euro 30.327,26 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 400.000,00, con un aumento di euro 200.000 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

### **TASI**

Dal 2016 la TASI è stata eliminata per le abitazioni principali (non di lusso) e per gli immobili diversi dall'abitazione principale, essendo la somma dell'IMU e TASI pari al 10,60 x 1000, già limite massimo per legge.

### **Addizionale comunale Irpef**

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento.

Il gettito è previsto in euro 1.540.000,00, di pari importo rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, stimato sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET.

### **TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 6.272.125,59, con un aumento di euro 72.125,59 rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono, a proprie spese, i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

### **G.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Con delibera di Giunta Comunale n.41 del 16 marzo 2016 è stato adeguato il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche nella misura dell'1% a decorrere dal 1° gennaio 2016.

## Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	200.000,00	400.000,00		
IMU	6.769.672,74	6.800.000,00	6.800.000,00	6.800.000,00
Addizionale Irpef	1.539.999,31	1.540.000,00	1.540.000,00	1.540.000,00
TARI	6.101.496,17	6.272.125,59	6.300.000,00	6.500.000,00
TOSAP				
Imposta Pubblicità	148.136,76	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Altre	6.293.430,16	6.834.725,61	5.372.700,00	5.401.700,00
<b>Totale</b>	<b>21.052.735,14</b>	<b>22.036.851,20</b>	<b>20.202.700,00</b>	<b>20.431.700,00</b>

### Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 550.000 è fondata sul recupero evasione tassa rifiuti (Ruolo Suppletivo) come da cronoprogramma Pubbliservizi.

Per quanto concerne l'IMU è previsto un recupero evasione di 400.000 euro, più IMU lista coattivo per euro 1.750.000.

(Il comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014 riduce per gli anni dal 2015 al 2017 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con la legge 138/2011 la quota di compartecipazione era prevista nella misura del 100%)

### Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno. Il FSC ammonta ad euro 4.291.225,61 ed è stato finanziato con una quota di IMU di competenza del Comune per euro 1.219.844,43.

### Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 664.500,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

### Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
REFEZIONE SCOLASTICA	130.000,00	245.000,00	53,06%
<b>Totale</b>	<b>130.000,00</b>	<b>245.000,00</b>	<b>53,06%</b>

L'organo esecutivo con deliberazione n. 62 del 15/04/2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale di refezione scolastica nella misura non inferiore al 36%.

### Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in euro 160.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

La somma da assoggettare a vincoli è euro 160.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto G.C. n. 65, in data 15/4/2016 la somma di euro 160.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare ad ogni singola voci di spesa in base a quanto stabilito dalla normativa vigente.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:


	importo
Accertamento 2014	141.356,52
Accertamento 2015	173.291,00

### Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	216.767,45	62,34%
2014	1.004.423,80	44,73%
2015	354.748,79	42,28%
2016	395.000,00	50,32%
2017	250.000,00	68,00%

*mf*



## B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) <i>Personale</i>	1) <i>Redditi da lavoro dipendente</i>
7) <i>Imposte e tasse</i>	2) <i>Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>
2) <i>Acquisto di beni di consumo</i>	
3) <i>Prestazioni di servizi</i>	
4) <i>Utilizzo di beni di terzi</i>	3) <i>Acquisto di beni e servizi</i>
5) <i>Trasferimenti correnti</i>	4) <i>Trasferimenti correnti</i>
	5) <i>Trasferimenti di tributi</i>
	6) <i>Fondi perequativi</i>
6) <i>Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	7) <i>Interessi passivi</i>
	8) <i>Altre spese per redditi di capitale</i>
8) <i>Oneri straordinari della gestione corrente</i>	
9) <i>Ammortamenti di esercizio</i>	
10) <i>Fondo Svalutazione Crediti</i>	
11) <i>Fondo di Riserva</i>	9) <i>Altre spese correnti</i>

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	328.217,19	7.725.306,27	7.277.305,31	7.267.305,31
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	2.820,41	512.390,00	516.390,02	516.390,02
103	Acquisto di beni e servizi	5.782.994,63	11.030.173,83	9.834.246,16	9.753.308,00
104	Trasferimenti correnti	687.860,15	1.052.406,57	1.052.406,57	1.052.406,57
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	11.753,57	367.169,94	346.909,00	331.214,39
108	Altre spese per redditi di capitale				
108	rimborsi e poste correttive delle entrate		8.000,00	10.000,00	10.000,00
110	Altre spese correnti	1.884.047,39	4.464.630,81	3.095.947,65	3.452.533,02
	<b>Totale Titolo 1</b>	<b>8.697.693,34</b>	<b>25.160.077,42</b>	<b>22.133.204,71</b>	<b>22.383.157,31</b>

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 8.899.285,30;

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n.153 in data 04/05/2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	8.447.367,66	7.665.306,27	7.277.305,31	7.267.305,31
Spese macroaggregato 103	103.269,18	123.322,40	100.000,00	100.000,00
Irap macroaggregato 102	482.105,52	488.890,00	467.890,02	467.890,02
Altre spese incluse	383.900,67			
Altre spese: PERSONALE AZIENDA SP.ASPIDE		450.000,00		
Totale spese di personale (A)	9.416.643,03	8.727.518,67	7.845.195,33	7.835.195,33
(-) Componenti escluse (B)	517.357,73	303.106,33		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	8.899.285,30	8.424.412,34	7.845.195,33	7.835.195,33

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)

Il collegio evidenzia che il suddetto prospetto quantifica la spesa del personale per il triennio 2016/2018 al netto della spesa del personale 2015 reimputata al 2016 (F.p.v. parte corrente in entrata riferito alla spesa del personale).

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è pari ad euro 55.191,25. Atteso che le somme previste a bilancio per l'anno 2016 sono pari ad euro 48.264,00 il limite è stato rispettato. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

**Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	74.302,40	80,00%	14.860,48	13.322,40	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	75.910,17	80,00%	15.182,03	10.358,00	11.358,00	11.358,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	5.891,85	50,00%	2.945,93	1.100,00	1.000,00	1.000,00
Formazione	4.115,00	50,00%	2.057,50	2.610,00	2.010,00	2.010,00
<b>totale</b>	<b>160.219,42</b>		<b>35.045,94</b>	<b>27.390,40</b>	<b>14.368,00</b>	<b>14.368,00</b>

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente. Il Collegio invita ad un monitoraggio infrannuale per assicurare il rispetto dei vincoli a consuntivo.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

*Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..*

*Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).*

I calcoli e i relativi criteri di accantonamento del FCDE per gli anni 2016/2018 sono evidenziati nella nota integrativa al bilancio pluriennale 2016/2018, nonché nella deliberazione di G.C. n. 66 del 15/04/2016 di approvazione dello schema di bilancio.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : Imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	17.745.625,59 17.745.625,59			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.291.225,61			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	22.036.851,20	2.749.031,56	2.076.319,24	11,70
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	910.480,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	910.480,00			
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.362.918,64	39.685,30	39.685,30	2,91
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	252.000,00	11.932,60	11.932,60	4,74
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.500,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100.000,00	12.000,00	7.000,00	7,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	207.000,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.924.418,64	63.617,90	58.617,90	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	975.651,82			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	395.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.370.651,82			
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	26.242.401,66	2.812.649,46	2.134.937,14	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	24871749,84	2.812.649,46	2.134.937,14	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.370.651,82			-

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b> Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	15.202.700,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : Imposte, tasse e proventi ass.li non accertati per cassa	15.202.700,00	2.366.158,00	1.603.460,60	10,55
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.000.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>20.202.700,00</b>	<b>2.366.158,00</b>	<b>1.603.460,60</b>	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	879.880,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>879.880,00</b>			
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.294.411,32	40.369,98	27.779,71	2,15
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e dagli illeciti	252.000,00	11.932,60	3.352,82	1,33
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.600,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100.000,00	12.000,00	8.400,00	8,40
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	107.000,00			
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>1.756.011,32</b>	<b>64.302,58</b>	<b>39.532,53</b>	
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	8.109.779,42			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4.500.000,00			
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>12.609.779,42</b>			
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>				
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>35.448.370,74</b>	<b>2.430.460,58</b>	<b>1.642.993,13</b>	-
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>22.838.591,32</b>	<b>2.430.460,58</b>	<b>1.642.993,13</b>	-
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>12.609.779,42</b>			

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBUG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stan. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	15.431.700,00		1.947.059,30	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101: Imposte, tasse e proventi ass.li non accertati per cassa	15.431.700,00	2.420.878,00		
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.000.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>20.431.700,00</b>	<b>2.420.878,00</b>	<b>1.947.059,30</b>	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	879.880,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>879.880,00</b>			
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.304.901,22	40.537,82	33.732,50	2,59
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione della irregolarità e degli illeciti	266.000,00	10.102,00	8.586,70	3,23
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.700,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100.000,00	12.000,00	10.200,00	10,20
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	107.000,00			
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>1.780.601,22</b>	<b>62.639,82</b>	<b>52.519,20</b>	
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.524.328,46			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	250.000,00			
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>2.774.328,46</b>			
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>				
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>25.866.509,68</b>	<b>2.483.517,82</b>	<b>1.999.578,50</b>	
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>23.092.181,22</b>	<b>2.483.517,82</b>	<b>1.999.578,50</b>	
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>2.774.328,46</b>			

### Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 133.781,41, pari allo 0,503 % delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 200.000,00, pari allo 0,874 % delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 200.000,00, pari allo 0,867 % delle spese correnti

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

### Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2016 euro 142.873,89 per contenzioso legale;

anno 2017 euro 205.754,52 per contenzioso legale;

anno 2018 euro 205.754,52 per contenzioso legale;

a fine esercizio, come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel, le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

### Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

*L'ente ha accantonato per la copertura delle perdite, della sola Azienda Speciale Aspide, euro 520.000 come evidenziato nella delibera di approvazione dello schema di bilancio n.66/2016, di cui euro 140.000 derivano dalle reimputazioni dell'esercizio precedente.*

### Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) ed è pari ad euro 60.000,00.



## ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali in favore di organismi partecipati e non sono state effettuate ricapitalizzazioni per perdite di aziende o consorzi partecipati.

Anche per il 2016 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Gli organismi partecipati dall'Ente sono i seguenti:

### INTERSEVIZI S.P.A.

Il Comune detiene il 51% del capitale sociale di € 103.292,00, rappresentato per intero da n.200 azioni. Le azioni possedute dall'Ente sono n.102 per un valore nominale di € 52.678,92.

La Società è stata messa in liquidazione il 2 luglio 2003 con provvedimento del Tribunale di Torre Annunziata.

Nei bilancio 2012, 2013 e 2014 approvati e redatti dal liquidatore, Avv. Maurizio Napoli, risultano le seguenti perdite:

- anno 2012 € 104.480,00
- anno 2013 € 94.861,00
- anno 2014 € 110.618,00

La suddetta società presenta perdite oltre che per il triennio considerato anche per gli esercizi precedenti.

L'Ente nel bilancio 2016 non ha accantonato alcuno stanziamento a copertura della perdita di Interservizi SpA né tanto meno risultano effettuati accantonamenti in anni pregressi.

Il Collegio, in considerazione delle perdite conseguite e del patrimonio netto negativo (al 31.12.2014 euro - 2.071.883,00) prodotti dalla partecipata ed al protrarsi della fase di liquidazione iniziata nel 2003, invita l'Ente a sollecitare l'immediata chiusura della liquidazione ed alla cessazione dell'attività. In merito fa osservare, come già evidenziato nei propri precedenti pareri al bilancio, che anche nella relazione sulla gestione al bilancio 2014, a firma del liquidatore Avv. Maurizio Napoli, non risultano evidenziate le cause del protrarsi della liquidazione.

L'allungamento di detta procedura continua a produrre delle perdite che sono imputabili all'ente nella misura del 51 per cento.

### T.E.E.S.S. COSTA DEL VESUVIO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Il Comune detiene il 0,20% del capitale sociale di € 4.093.362,00 rappresentato da n. 314.874 azioni. Le azioni possedute dall'Ente sono n.500 per un valore nominale di € 6.500,00.

L'Assemblea nel corso del 2011 ha approvato il bilancio di esercizio 2010 con una perdita di € - 2.216.977,00; nel corso del 2012 ha approvato il bilancio di esercizio 2011 con una perdita di € - 4.371.705,00; nel corso del 2013 ha approvato il bilancio di esercizio 2012 con una perdita di € - 2.524.281,00; nel corso del 2014 ha approvato il bilancio di esercizio 2013 con una perdita di € - 668.333,00.

Non risulta approvato il bilancio 2014.

L'Assemblea straordinaria ha deliberato il 30 gennaio 2012 lo scioglimento della Società davanti al Notaio Del Giudice di Napoli.

La Società presenta al 31.12.2013 un Patrimonio Netto (negativo) di € -5.127.207 .

Essa infine presenta perdite per 3 esercizi consecutivi riferiti ai bilanci di esercizio anni 2011, 2012 e 2013 approvati dall'Assemblea.

L'Ente nel bilancio 2016 non ha accantonato alcuno stanziamento a copertura della perdita di suddetta società, nè tanto meno risultano effettuati accantonamenti in anni pregressi.

Anche in questo caso, come del resto già evidenziato per la società Interservizi Spa, il Collegio, alla luce dei risultati negativi prodotti dalla partecipata ed al protrarsi della fase di liquidazione iniziata nel 2012, invita l'Ente a creare apposito stanziamento di bilancio per la copertura delle perdite e ad attivarsi per l'immediata chiusura della liquidazione e/o alla cessazione della partecipazione.

#### ASMENET CAMPANIA SOC.CON.S. A.R.L.

Il Comune detiene una quota di partecipazione pari al 2,20% del capitale sociale (sottoscritto) di € 126.182,00, per un valore nominale di € 2.577,00.

L'Assemblea ha approvato il bilancio di esercizio 2012 con un utile di € 1.053,00, il bilancio di esercizio 2013 con un utile di €376.00 e il bilancio di esercizio 2014 con un utile di euro 5.493,00 .

La Società presenta al 31.12.2014 un Patrimonio Netto di € 144.198,00.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

#### Azienda Speciale Aspide

Le aziende, istituzioni e società di capitale totalmente partecipate dall'Ente locale nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentavano la seguente situazione:

Debiti di finanziamento	-
Personale dipendente ( n. unità al 31/12/2013)	14 (di cui n.1 impiegato e n.13 operai)
Costo personale dipendente anno 2013	€ 403.514,00
Concessione crediti effettuate dell'Ente locale	-

Dalla verifica della situazione economica dall'Azienda speciale ASPIDE (totalmente partecipata) emerge che:

- il patrimonio netto (negativo) al 31/12/2012 è di € -290.431,00;
- la perdita di esercizio anno 2011 è di € 90.464,00 ripianata dal Consiglio Comunale con deliberazione del 11.04.2013 n.20;
- la perdita di esercizio anno 2012 è di € 257.058,00 (bilancio non ancora approvato);
- la perdita d'esercizio anno 2013 risultante dalla bozza di bilancio 2013 è di € 214.359,00 (bilancio non ancora approvato).

Il Collegio evidenzia che il Bilancio 2012, 2013 e 2014 non è stato ancora approvato. Questa situazione è stata più volte evidenziata dal Collegio per i riflessi negativi sugli equilibri economici e finanziari dell'Ente.

Anche in questo caso lo stanziamento di bilancio di euro 520.000,00, a copertura delle perdite pregresse, risulta insufficiente rispetto al bilancio 2011, approvato dall'ente, ai progetti di bilancio 2012 e 2013 ed alle esigenze finanziarie degli esercizi 2014 e 2015, i cui risultati non sono ancora noti.

## Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato con deliberazione di G.C. n. 60 del 31.03.2016 la relazione sui risultati conseguiti in attuazione del piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso in data 31/03/2016, prot.n.0013864, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

### **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro :

3.998.904,67 per l'anno 2016  
13.739.779,42 per l'anno 2017  
3.354.328,46 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

#### **Finanziamento spese investimento con indebitamento**

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 sono finanziate con indebitamento per euro 5.225.000,00 così distinto:

assunzione mutui	2.600.000,00	1.300.000,00	750.000,00
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart. con corrisp. iniz. inf. 85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introytare al momento di perfez. di operazioni derivate			
<b>Totale</b>	<b>2.600.000,00</b>	<b>1.300.000,00</b>	<b>750.000,00</b>

#### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) dalle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

### Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)



## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 18.200.555,29
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 1.325.709,92
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 1.994.244,92
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>€ 21.520.510,13</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 1.721.640,81
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 200.767,99
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi (anni 2016)	€ 1.520.872,82

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	200.767,99	182.190,17	168.212,72
	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016
entrate correnti (I, II e III titolo)	21.520.510,13	23.152.751,04	24.871.749,84
% su entrate correnti	0,93%	0,79%	0,68%

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+) (1)	4.086.696,83	6.198.544,30	6.980.639,89
Nuovi prestiti (+)	2.600.000,00	1.300.000,00	750.000,00
Prestiti rimborsati (-)	488.152,53	517.904,41	451.438,39
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>6.198.544,30</b>	<b>6.980.639,89</b>	<b>7.279.201,50</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 200.767,69	€ 182.190,17	€ 168.212,72
Quota capitale	€ 488.152,53	€ 517.904,41	€ 451.438,39
<b>Totale</b>	<b>€ 688.920,22</b>	<b>€ 700.094,58</b>	<b>€ 619.651,11</b>

(1) Il Collegio evidenzia che tali prospetti sono depurati del rimborso della rata annuale (quota capitale ed interessi) per anticipazione ai sensi del D.L. 35/13 (deroga prevista dall'art.1 comma 13 del D.L.35/2013), che in ogni caso pesano sulla gestione presente e futura dell'Ente, e dei mutui per l'abbattimento di opere abusive. Il residuo debito iniziale corrisponde ai soli mutui contratti per gli investimenti in opere pubbliche.



## OSSERVAZIONI, RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Le previsioni di spesa corrente, pur complessivamente attendibili, risultano non sufficientemente adeguate rispetto alle perdite dell'Azienda Speciale Aspide e delle altre partecipate, come ampiamente relazionato nella presente relazione (vds Organismi partecipati), nonché nelle precedenti relazioni al bilancio e al rendiconto 2015. La gestione di tali aziende andrà attentamente monitorata al fine di adottare un immediato provvedimento di riequilibrio nel caso che gli stanziamenti creati si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

### b) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

### c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti.

### d) Riguardo alle previsioni di cassa

La necessità di garantire il fondo di cassa non negativo, costituisce un effetto consequenziale del nuovo principio dell'imputazione di entrate e spese secondo esigibilità, nel senso che, laddove sia garantita coerenza tra la programmazione, previsione e la gestione del bilancio, non può che conseguire un ordinato flusso di cassa. In particolare, sul fronte della spesa assumono importanza le prescrizioni contenute negli artt. 56, comma 6, d.lgs. n. 118/2011 e 183, comma 8, del TUEL, che impongono ai responsabili della spesa, che adottano provvedimenti che comportano l'assunzione di impegni, di accertare la compatibilità del programma dei pagamenti con gli stanziamenti di cassa.

Le previsioni di cassa dell'Ente sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Tuttavia giacché l'Ente è in costante anticipazione di tesoreria (al 31 dicembre 2015 l'anticipazione di tesoreria non rimborsata ammonta ad euro 974.649,83 oltre le somme vincolate pari ad euro 3.387.557,72) è necessario un monitoraggio costante delle risorse a destinazione vincolata, costituendo vincolo presso il Tesoriere e nel contempo delle effettive consistenze di cassa. E' necessario, altresì, che l'Ente predisponga, con il concessionario, un piano di azione per lo smobilizzo dei residui attivi (crediti tributari) e per la lotta all'evasione, in modo da incrementare i flussi di cassa ed attui, infine, mirate procedure di riduzione della spesa corrente anche attraverso piani di razionalizzazione.

**e) Riguardo ai debiti fuori bilancio**

I debiti fuori bilancio si originano, prevalentemente, da innumerevoli sentenze di condanna per insidie e trabocchetti del manto stradale e contravvenzioni al codice della strada, per cui è necessario un continuo monitoraggio dell'assetto stradale e della viabilità, convogliando le risorse derivanti dagli oneri di urbanizzazione alla manutenzione delle strade.

Per l'anno in corso risultano in attesa di riconoscimento anche debiti fuori bilancio per euro 240.000,00 (vertenza personale Azienda Speciale Aspide vs Comune ), ove il Collegio ha già espresso parere;

**f) Riguardo la salvaguardia equilibri**

L'integrale applicazione di detto principio richiede un controllo della gestione serrato e completo, in fase di programmazione e di rendicontazione, tanto in termini di competenza quanto di cassa.

Di particolare rilievo, nell'ambito dei fenomeni che incidono negativamente sugli equilibri finanziari degli enti locali, sarà altresì l'analisi dei debiti fuori bilancio.

Occorrerà, inoltre, tener conto anche delle regole introdotte dalla legge di stabilità per il 2016, per l'applicazione semplificata del pareggio di bilancio, inteso come saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali di competenza.

**g) Riguardo l'obbligo di pubblicazione**

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ▣ del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- ▣ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ▣ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, sia pur con le raccomandazioni suesposte;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

Pompei li 5 maggio 2016

### L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Maurizio Doria

D.ssa Maria Iozzino

Dr. Costantino Sessa



CITTA' DI  
**POMPEI**  
PATRIMONIO DELL'UMANITA'



COMUNE DI POMPEI (NA)  
REGISTRO UFFICIALE  
Protocollo: 0019955 INGRESSO  
Data: 06/05/2016  
Ora: 12:26

**Al Sindaco  
Ferdinando Uliano**

**Al Presidente del Consiglio Comunale  
Ing. Alberto Robetti**

**Al Segretario Generale  
Dott.ssa Carmela Cucca**

**Al Responsabile Servizio Segreteria  
Consiglio Comunale**

**p.c. Ai Consiglieri Comunali  
Agli Assessori**

**LL.SS.**

**Oggetto: Invio verbale - Commissione Consiliare.**

A seguito della seduta della III Commissione, Le invio in allegato copia del verbale del  
27/04/2016.

Pompei, 06/05/2016.

IL Segretario della Commissione  
(Carlo Licinio)

## *Presidente della III Commissione Consiliare Permanente*

**Finanze – Bilancio e Programmazione Economica – Attività Produttive e Sviluppo Economico  
Attività Promozionali – Fiere e Mercati –**

### **VERBALE RIUNIONE DEL 27 Aprile 2016**

In data 27 aprile 2016 nella Sala delle Commissioni, a seguito d'invito diramato come da verbale del 26 aprile 2016 prot.0017990 si è tenuta la riunione dei componenti della III Commissione Istituzionale con i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Bilancio di Previsione;
- 2) I.U.C. Approvazione aliquote e tariffe per l'anno 2016;
- 3) Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie;
- 4) DUP;
- 5) Debito fuori bilancio n.9 di competenza del II Settore;
- 6) Varie ed Eventuali.

Sono Presenti:, Vitulano Pasquale, Sabini Marika, Gallo Francesco, Padulosi Maria e Conforti Gerardo.

E' presente il dirigente del I settore dott. Piscino Eugenio;

Segretario verbalizzante Carlo Licinio.

**La seduta è valida.**

Alle ore 12.40 il Presidente apre la seduta, e distribuisce gli atti in forma cartacea così come richiesto dai consiglieri nella seduta scorsa.

Si passa a discutere sul primo punto dell'Odg.

Prende la parola e il dott. Piscino, informa che il bilancio che si va, ad approvare e quello del triennio 2016/2018, questo è un elemento di difficoltà per l'Ente perché si va ad accantonare una cifra sulle entrate dei tributi del titolo I e III, ma una garanzia perché si va a spendere realmente ciò che è messo in bilancio e non su quello che non s'incassa, e facendo degli esempi fa capire in modo semplice il meccanismo.

Il cons. Padulosi chiede chiarimenti sulle varie voci di bilancio di previsioni, in particolare sulle partecipate.

Il dirigente Piscino espone in maniera esaustiva i dubbi espressi, soffermandosi in modo particolare sulla problematica Aspide.

La commissione sul primo e terzo punto, dopo i dovuti chiarimenti ne prende atto.

Si passa a discutere il secondo punto: IUC.

Il dott. Piscino informa che le aliquote sono le stesse, l'unica variazione e l'eliminazione della Tasi sulla prima casa, che comporta per l'Ente una perdita di entrata di circa un milione di euro.

La commissione esprime parere favorevole.

Si discute sul quarto punto: DUP.

Il dott. Piscino spiega che sono state apportate alcune modifiche inerenti al fabbisogno del personale, l'approvazione del piano triennale delle opere pubbliche.

Il consigliere Padulosi chiede spiegazioni al riguardo delle assunzioni a tempo indeterminato.

Il dirigente spiega la procedura per tali assunzioni.

La Commissione dopo successiva discussione ne prende atto.

Si passa a discutere sull'ultimo punto all'O.d.G.

Il dott. Piscino illustra che questo debito è derivato da una sentenza del tribunale di Torre Annunziata, che condanna il Comune di Pompei nei confronti di alcuni dipendenti.

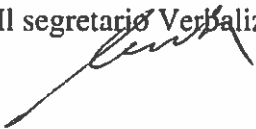
Il consigliere Gallo, denuncia e chiede: perché prima di arrivare a una sentenza, non si poteva fare un'azione di transazione, perché oltre ad un esborso consistente si crea un precedente pericoloso.

La commissione dopo le riflessioni su questo punto approva.

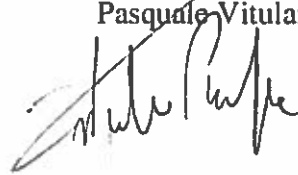
Il Presidente esauriti i punti all'O.d.G. alle ore 14.00 chiude la seduta.

Letto firmato e sottoscritto.

Il segretario Verbalizzante



Il Presidente  
Pasquale Vitulano





**CITTÀ DI  
POMPEI**  
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



COMUNE DI POMPEI (NA)  
REGISTRO UFFICIALE  
Protocollo: 0020254 USCITA  
Data: 09/05/2016  
Ora: 13:44

## Presidenza del Consiglio Comunale

### *Conferenza dei Capigruppo Consiliari*

#### *Verbale della riunione del 09 maggio 2016*

In data 09 maggio 2016, alle ore 12.15 presso la Casa Comunale, a seguito di regolare convocazione inviata in data 06.05.2016 prot. n.19915, si è tenuta la Conferenza dei Capigruppo Consiliari nell'ufficio di Presidenza, per discutere i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbali seduta precedente;
- 2) Imposta Unica Comunale ( IUC) – Approvazione aliquote e tariffe per l'anno 2016;
- 3) Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2016-2018;
- 4) Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie;
- 5) Rendiconto di gestione 2015 - Approvazione;
- 6) Bilancio di previsione 2016-2018 - Approvazione;
- 7) Riconoscimento debito fuori bilancio n.9/2016 di competenza del II settore;
- 8) Varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione i Signori:

ROBETTI Alberto	Presidente del Consiglio
CONFORTI Gerardo	Capogruppo "UDC"
CALABRESE Angelo	Capogruppo "PROGETTO DEMOCRATICO- ALTERNATIVA POMPEIANA"
SORRENTINO Raimondo	Capogruppo Gruppo Consiliare "UDC"
MARTIRE Bartolomeo	(su delega del Consigliere Gallo)
DEL REGNO Giuseppe	Capogruppo "GRUPPO ALA"

E' presente il Dirigente del I settore Dott. Eugenio Piscino.  
Funge da Segretario verbalizzante la sig. Angela Coppola.

Il Presidente prende la parola, illustrando brevemente la proposta di deliberazione posta al n. 1 dell'o.d.g., inerente l'approvazione dei verbali della seduta precedente, sul quale non vi sono osservazioni.

Sul secondo punto all'o.d.g. il Presidente dopo aver illustrato la proposta sull'Imposta Unica Comunale non ci sono osservazioni.

Si passa a discutere del terzo punto ed il presidente passa la parola al dott. Piscino che illustra dettagliatamente la nota di aggiornamento al DUP sulla quale non ci sono osservazioni.

Sul quarto punto all'o.d.g. il Dott. Piscino illustra e spiega nei dettagli la proposta sulle richieste espresse dai presenti. Dopo un'ampia discussione non si rilevano osservazioni.

Sul quinto punto all'o.d.g. il Dott. Piscino, illustra dettagliatamente la proposta ai presenti e non si rilevano osservazioni.

Sul sesto punto all'o.d.g. il Consigliere Martire chiede al Dirigente del I settore Dott. Piscino specifiche in merito all'azienda Aspide ed in particolare sul personale. Nasce un dibattito al quale partecipano tutti i presenti. Il Dirigente del I settore si dilunga nell'illustrazione della proposta di Bilancio di Previsione 2016-2018 e i Consiglieri presenti pongono una serie di domande alle quali il dirigente risponde puntualmente.

Il presidente fa presente che sono stati presentati due emendamenti uno dal gruppo di maggioranza ed uno proposto dal Presidente del Consiglio.

Sul settimo punto all'o.d.g. il dott. Piscino illustra la proposta specificando che il debito interessa dipendenti dell'Azienda Aspide.

La conferenza su proposta del Presidente stabilisce la data per la prossima seduta di Consiglio Comunale, per il giorno 13 maggio p.v., alle ore 10,00.

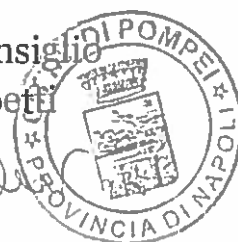
Alle ore 13.25 il Presidente scioglie la seduta.

Del che è verbale, letto firmato e sottoscritto.

La Verbalizzante  
Angela Coppola

Il Presidente del Consiglio  
ing. Alberto Roberti

Roberti





CITTÀ DI  
POMPEI  
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



## Presidenza del Consiglio Comunale

### PRESENZA RIUNIONE DEL 09 MAGGIO 2016

Sono presenti alla riunione i CAPIGRUPPO:

PRESIDENTI GRUPPI CONSILIARI		PRESENTE	FIRMA
AMETRANO LUIGI	COMPONENTE	NO	/
CALABRESE ANGELO	COMPONENTE	SI	Angelo Calabrese
CONFORTI GERARDO	COMPONENTE	SI	Gerardo Conforti
DEL REGNO GIUSEPPE	COMPONENTE	SI	Giuseppe Del Regno
MARTIRE BARTOLOMEO (su delega del Consigliere Gallo)	COMPONENTE	SI	Bartolomeo Martire
PERILLO SALVATORE	COMPONENTE	NO	/
SORRENTINO RAIMONDO	COMPONENTE	SI	Raimondo Sorrentino

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ing. Alberto Robetti



Alberto Robetti

Ratificata con delibera	di ___ n° ___ del _____	Prot. n. _____
Rettificata con delibera	di ___ n° ___ del _____	Affissa all'Albo Pretorio il _____
Modif. e/o integr. con delibera	di ___ n° ___ del _____	Comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari
Revocata con delibera	di ___ n° ___ del _____	con lettera n° _____ del _____
Annullata con delibera	di ___ n° ___ del _____	RIF. Det. Dirig. n. _____ del _____



## CITTA' DI POMPEI

Provincia di Napoli

ORIGINALE

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 66 DEL 15.04.2016

OGGETTO: Schema del bilancio di previsione 2016-2018. Approvazione.

L'anno duemilasedici addì 15 del mese di APRILE alle ore 10,30, nella sala delle adunanze del Comune si è riunita la Giunta Comunale, previo convocazione nei modi di legge, con la presenza dei Sigg.:

	Cognome e Nome	P	A
SINDACO	ULIANO FERDINANDO	X	
ASSESSORE - VICE SINDACO	ORSINERI PIETRO	X	
ASSESSORE	DESIDERIO SALVATORE	X	
ASSESSORE	MARRA RAFFAELE	X	
ASSESSORE	BEATRICE MARGHERITA	X	
ASSESSORE	CASCONE SANTA	X	

Assume la Presidenza Ferdinando Uliano nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Carmela Cucca, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara validamente costituita la seduta, invitando i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

Avvalendosi delle attribuzioni di rispettiva competenza, ai sensi ed in conformità dell'art. 48 del D.Lgvo n° 267 del 18.08.2000;

Vista ed esaminata l'allegata proposta di deliberazione relativa all'argomento segnato in oggetto corredata dai pareri di cui all'art.49 - comma 1° - del D.Lgvo n.267/2000;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi e forme di legge;

### DELIBERA

- Di approvare la proposta di deliberazione, così come formulata, relativa all'argomento indicato in oggetto, che viene allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale e come se nel presente dispositivo trascritta.
- Di non comunicare il presente provvedimento, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio Comunale, al Sig. Prefetto di Napoli, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.135 del D.Lgvo 267/00, regolante le materie relative ad acquisti, alienazioni, appalti ed in generale a contratti nelle modalità e termini di cui all'art.133 del D.Lgvo medesimo.
- Di incaricare il Dirigente del Settore Responsabile del Settore nella persona, per tutti gli atti connessi e consequenziali all'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.
- Dichiarare la presente, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza ai sensi dell'art.134 - comma 4° - del D.Lgvo n.267/2000.



**CITTÀ DI  
POMPEI**  
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



**ALLA GIUNTA COMUNALE  
SEDE**

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**Oggetto:** Schema di Bilancio di previsione 2016-2018 – Approvazione.

Gli articoli 151 e 162 del TUEL, integrati ed aggiornati dal d.lgs n. 126 del 10/08/2014, riguardante la riforma dei nuovi sistemi e principi contabili armonizzati, di cui al precedente decreto 118/2011, dispongono i nuovi principi generali del bilancio di previsione finanziario, che viene deliberato annualmente ed è riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità.

L'art. 3 del d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 stabilisce che le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1, costituente parte integrante del suddetto decreto.

L'articolo 174 aggiornato, del citato TUEL, stabilisce che lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il termine stabilito dal regolamento di contabilità.

Il decreto del Ministro dell'interno del 7 marzo 2016, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 2016, ha stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2016 è stato differito al 30 aprile 2016.

Il Comune di Pompei con deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 12.09.2013 ha espresso la propria adesione a partecipare alla sperimentazione prevista dall'art. 36, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 così come modificato dall'art. 9, comma 4, del D.L. 31/08/2013 n. 102 con decorrenza 1/1/2014 e pertanto ha adeguato da tale data i propri sistemi contabili, passaggio non certo facile che ha comportato molto impegno, non poche difficoltà e una serie di adempimenti contabili, eseguiti con zelo e interesse

da parte del competente settore finanziario, il cui esito è da ritenersi molto soddisfacente per l'ente.

Richiamato il *principio applicato della programmazione*, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'art.8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, che presenta diverse novità procedurali e documentali che novellano il processo proprio del bilancio di previsione armonizzato, ivi riportati per importanza ed esemplificazione: il bilancio di previsione ha natura finanziaria e potere autorizzatorio; il bilancio ha cadenza pluriennale con previsioni di competenza e, solo per il primo esercizio, si esprimono anche previsioni di cassa; il bilancio di previsione ha quale unità elementare per l'entrata la tipologia e per la spesa il programma declinato in titoli.

Dato atto che al Bilancio di previsione non viene allegata la Relazione Previsionale e Programmatica poiché sostituita già dall'esercizio 2014 dal Documento Unico di Programmazione, del quale il bilancio osserva indicazioni e vincoli, oggetto di approvazione di apposito atto autonomo e precedente.

Il sistema modulare di bilancio, per l'esercizio 2016, è il frutto di un processo negoziato di programmazione economica e finanziaria, che ha visto la partecipazione dell' Organo Esecutivo, del Segretario Generale e dei Dirigenti. In relazione alle richieste dei vari Settori e Assessorati si sono potute inserire spese in relazione alle limitate risorse disponibili.

#### **PAREGGIO DI BILANCIO**

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i preventivi vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto

nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica

La norma dispone che il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del pareggio deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il pareggio medesimo. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità (Allegato I).

## **IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Nel bilancio di previsione è stato inserito il fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui al principio applicato della competenza finanziaria, che si applica sulle entrate tributarie ed extratributarie del bilancio corrente sulla base della media della percentuale degli incassi sugli accertamenti registrati negli ultimi cinque anni.

Sulla base dei dati è necessario accantonare nel fondo crediti di dubbia esigibilità la somma di 2.812.649,46 mentre l'accantonamento effettivo è stato di 2.134.937,14 oltre il 55 per cento fissato per norma del fondo in quanto alcune poste di entrate sono state svalutate interamente di quanto dovuto. In sede di rendiconto 2015 è stata accantonata l'intera somma dovuta.

Circa il Fondo Pluriennale Vincolato – FPV – è stato determinato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 01/03/2016 (All. H) e riscritto nel bilancio 2016-2018 per € 1.180.657,35 per le spese correnti e per €103.252,85 per le spese in conto capitale. Tale fondo, come risulta dalla deliberazione citata, è il frutto della reimputazione degli accertamenti e impegni nell'esercizio dall'esercizio 2015 effettuata dai Dirigenti, con proprie determinazioni di approvazione dei residui (allegate al rendiconto 2015). Corre l'obbligo di segnalare che da tale reimputazione, risulta che una parte consistente delle attività, in particolare quelle relative al servizio contenzioso dell'Ente e le opere pubbliche, avranno scadenza dell'obbligazione solo nel 2016. La Ragioneria dell'Ente non ha potuto far altro che mettere insieme quanto accertato dai singoli Settori, che rispondono di quanto determinato.

## **DINAMICA DELLE RISORSE**

### **Entrate tributarie**

Per i tributi, le imposte, le tariffe comunali sono stati predisposti da parte della giunta comunale, gli atti deliberativi relativi alle tariffe e alle aliquote (Allegati dalla lettera R in poi). Per la IUC è allegata la deliberazione 2015 e nella seduta consiliare del bilancio verrà sottoposta all'attenzione la nuova deliberazione confermativa della precedente.

In relazione all'Imu è da chiarire che la previsione contenuta nello schema di bilancio è calibrata sul 10,60 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale,

tenendo conto delle entrate previste, anche in considerazione delle attività poste in essere nel 2015 e per quelle da porre in essere nel 2016.

Per la TASI, Tassa servizi indivisibili, nel 2014 era prevista un'entrata di 1,5 milioni di euro, con un'aliquota del 2,5 per mille, applicabile solo per le abitazioni principali in quanto la norma prevede che la somma dell'Imu e Tasi non può superare il 10,6 per mille. Dal 2016, la TASI è stata eliminata per le abitazioni principali (non di lusso).

Terza parte della Iuc è la Tassa rifiuti, TARI, che prevede, come già ampiamente previsto per la nostra regione, la copertura integrale dei costi. Così come indicato nella deliberazione della tassa, il costo complessivo è di circa 6,2 milioni di euro.

Con deliberazione di Consiglio Comunale (Allegato U) l'addizionale comunale all'IRPEF è stata fissata, già dal 2012, nella misura dell'0,8%. Dai dati disponibili sul sito web del Ministero delle Finanze è stato possibile formulare la previsione del gettito dell'entrata che si assesta sui 1,5 milioni di euro, costante rispetto agli anni precedenti.

#### **Trasferimenti correnti dello Stato**

Il Comune di Pompei, come gli altri enti locali, ha subito negli ultimi anni una lunga serie di tagli ai trasferimenti statali, comunque denominati, che hanno determinato un fondo sempre più limitato.

In considerazione dell'eliminazione della TASI dalle abitazioni principali l'ente avrebbe dovuto ottenere risorse ristorative per l'importo della tassa soppressa (come detto sopra 1,5 milioni di euro), mentre così non è stato e il FSC ammonta, dati ufficiali del Ministero dell'interno, a € 4.291.225,61. Tale fondo nazionale è finanziato con quote di Imu di competenza dei comuni, che per il nostro Ente ammontano a 1.219.844,83 milioni di euro. L'Ente ha registrato, sul punto, una riduzione di 1,1 milioni di euro mila euro rispetto all'anno 2015 (FSC2015+TASI2015-FSC2016).

Tali dati sono, definitivi alla data odierna, anche se si potrebbero rendere necessari variazioni successive alle poste del bilancio.

#### **Proventi per violazioni al codice della strada**

Le entrate ordinarie per violazioni al codice della strada, da sanzioni amministrative, ammontano a 160 mila euro, con devoluzione del 50% agli interventi previsti dall'articolo 208 del codice della strada (Allegato X).

#### **Proventi di servizi, del patrimonio, entrate varie**

Per la mensa scolastica la copertura del costo garantisce un'entrata in linea con quanto previsto nell'anno scorso, si veda, in proposito, la deliberazione allegata sotto la lettera W.

Per il patrimonio è necessario una particolare attenzione per una migliore e più proficua utilizzazione dei beni comunali, attività già portata avanti nel corso degli ultimi anni. L'entrata prevista è di 185 mila euro, in linea con la previsione dell'anno precedente. La deliberazione sul Piano di valorizzazione e alienazione del Patrimonio sarà sottoposta all'attenzione del consiglio comunale, propedeuticamente all'approvazione del bilancio di previsione.

Per le entrate dai parcheggi, sosta a pagamento, è previsto un incasso di 450 mila euro.

In relazione ai proventi edilizi è stata prevista un'entrata per oneri di urbanizzazione per circa 230 mila euro che finanziano spese in conto capitale per 30 mila euro e spese correnti per 200 mila euro, entrambe per manutenzioni delle strade comunali. Per gli oneri di condono è prevista un'entrata di 30 mila euro che finanzia completamente spese correnti (manutenzione del patrimonio). I proventi da Dia ammontano a 130 mila euro e finanziano per una parte spese in conto capitale.

In relazione alle entrate in questione si sottolinea che l'attivazione della spesa può essere effettuata soltanto al materiale incasso delle correlate entrate.

#### **Deliberazioni tariffarie**

Come detto, l'Amministrazione ha approvato una parte delle tariffe e delle imposte, mentre per l'altra parte si è fatto riferimento alle deliberazioni degli anni precedenti.

La quasi totalità delle tariffe sono state confermate nella misura già prevista per l'anno 2015, con l'eccezione della COSAP, per la quale è stata disposta l'adeguamento al tasso di inflazione programmato, così come previsto nel regolamento comunale. Per la TARI, tassa sui rifiuti l'incremento registrato nel 2014 ha permesso la copertura integrale dei costi del servizio.

Allo schema di bilancio sono allegati i bilanci (consuntivi) delle società partecipate dal comune: Interservizi in liquidazione, Tess in liquidazione e Asmenet. Il bilancio 2012 dell'Azienda speciale ASPIDE è ancora uno schema in quanto, nonostante sia stato richiesto diverse e molteplici volte, non è stato ancora approvato dall'Azienda speciale, mentre quello del 2013 è ancora in bozza. Per l'Aspide mancano, pertanto, tutti i bilanci dal 2012 in poi.

- \* - \* -

L'Ente presenta un grado di autonomia finanziaria che rappresenta il rapporto tra entrate proprie ed entrate correnti, del 96 per cento (anche in considerazione che le entrate da trasferimenti erariali sono, oggi, allocate al Titolo I dell'entrata).

Nel complesso si possono ragionevolmente prevedere entrate destinate alla gestione corrente per € 24.871.749,84

#### **SPESE**

##### **DISAVANZO TECNICO**

Il rendiconto di gestione 2014, il primo rendiconto armonizzato, si è chiuso con un risultato di amministrazione negativo, disavanzo di € 10.296.322,30. Si tratta, in questo caso, del cosiddetto disavanzo tecnico che per il primo anno di applicazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili può essere ripartito in 29 annualità, a quote costanti, da iscriversi nei bilanci di previsione, che ammontano a € 355.045,58. Per tale motivo, nella parte spesa del bilancio è stata iscritta, come prima voce, la quota di disavanzo di amministrazione di competenza degli esercizi 2016/2018.

Allo schema di bilancio è allegato lo schema di rendiconto di gestione 2015, approvato in Giunta Comunale, che sarà oggetto di discussione nella seduta consiliare del bilancio.

## **RISORSE UMANE**

Il costo complessivo del personale si è assestato su € 8.727.518,67 comprensiva della spesa del personale dell'Azienda Speciale ASPIDE di € 450.000 (rispetto agli € 8.567.080,91 del consuntivo 2015). Con le detrazioni consentite la spesa è di € 8.424.412,34, rispetto agli € 8.088.932,51 del consuntivo 2015 (si vedano gli allegati sotto la lettera P). La spesa media del triennio precedente (2012/2014) è di € 8.675.366,36

La spesa per il personale (per il solo intervento di bilancio 01) è di € 7.725.306,27 in leggera riduzione rispetto alla corrispondente spesa del bilancio 2015. La spesa per l'Irap ammonta ad una previsione di 458.248,34 euro.

Tale spesa rappresenta il 34,69 per cento della spesa corrente (senza alcuna detrazione), in considerazione della riduzione del dato al denominatore (e il 33 per cento con le detrazioni). Tale spesa rappresenta il 37 per cento delle entrate correnti in riduzione rispetto al 40 per cento dell'anno precedente. Risulta, pertanto, rispettata l'intera normativa in tema di spesa di personale.

Il personale a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2015 è di 202, in riduzione rispetto alle 214 unità, alle quali è necessario aggiungere 5 dipendenti a tempo determinato, nello staff del Sindaco, e 2 collaboratori coordinati e continuativi. Nel corso dell'anno 2015 hanno cessato 12 unità.

Al bilancio di previsione annuale per il 2016 è allegata lo schema di programmazione triennale del fabbisogno del personale (Allegato DD).

## **CICLO INTEGRATO RIFIUTI**

La spesa complessiva, per il servizio sul ciclo integrato dei rifiuti, è stata quantificata, per l'anno 2016 in € 6.272.125,59 con un leggero aumento rispetto ai 6,17 milioni di euro della previsione 2015.

Nella deliberazione della fissazione delle tariffe e aliquote della IUC (allegato R) sono indicate le varie componenti del costo del servizio.

Sono stati previsti, in base alle disponibilità delle risorse, oneri straordinari, utilizzati per coprire eventuali interventi sul territorio e per gli altri elementi del servizio e altre spese dovute per la riscossione del ruolo. La previsione di somme ulteriori avrebbe comportato la necessità di un incremento delle tariffe, sulle quali non è stata dato indirizzo al riguardo. L'intera spesa è coperta con le entrate della TARI. La spesa complessiva per il servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ammonta, nel bilancio di previsione 2016, al 24,92 per cento delle spese correnti.

## **INDEBITAMENTO**

La quota capitale, per i mutui in ammortamento, ammonta, per il 2016, a € 488.152,53 in netta riduzione rispetto agli € 993.178,38 del bilancio 2015 in considerazione del gran numero di mutui passivi che hanno terminato il periodo di ammortamento. La spesa per gli interessi passivi 2016 si attesta su euro 267.169,94 in riduzione rispetto agli € 324.396,59 del 2015. L'indebitamento determina una spesa complessiva di € 755.322,47 che rappresenta il 3 per cento delle spese correnti. L'indebitamento complessivo (tutto

nei confronti della Cassa Depositi e prestiti) ammonta a € 4.086.693,83 oltre i 5.158,870,24 euro per i mutui per anticipazione di liquidità.

Tra gli interessi passivi è necessario, inoltre, considerare quelli derivanti dall'anticipazione di tesoreria, a seguito della costante difficoltà di cassa del nostro Ente, che ammontano a 100 mila euro. L'anticipazione utilizzata dalla banca a fine anno ammontava a circa un milione di euro, mentre alla data odierna ammonta all'importante cifra di circa sei milioni di euro.

Nello schema di bilancio è inserita la voce derivante dall'attività che stanno svolgendo gli uffici sulla devoluzione dei mutui passivi in essere, con un'entrata di circa 600 mila euro, da destinare, per intero, alla manutenzione straordinaria delle strade cittadine.

#### **SPESE PER IL CONTENZIOSO, DEBITI FUORI BILANCIO, ASPIDE**

La spesa che l'Ente sostiene, annualmente, per la difesa innanzi ai vari organi della Giurisdizione ammonta a 1.037.742,03 euro, di cui 852.995,36 già impegnata. La spesa prevista per la copertura di debiti fuori bilancio (di cui alle lett. a) - e), di cui all'articolo 194 del TUEL) ammonta, invece, a 1.171.595,59 in aumento rispetto al bilancio precedente.

In relazione alla particolare situazione economica e finanziaria dell'Azienda Speciale Aspide, che versa in gravissima crisi, si sottolinea e richiede nuovamente, l'immediata approvazione dei bilanci dal 2012 a oggi, considerato che l'ultimo bilancio approvato è del lontano 2011.

Al fine di contenere gli effetti negativi sul bilancio dell'Ente è stato previsto un capitolo di spesa di ben 520 mila euro per la copertura di debiti fuori bilancio provenienti dalle sicure perdite di esercizio dell'Azienda Aspide.

#### **OPERAZIONI IN FINANZA DERIVATA**

La legge finanziaria per l'anno 2008 (L. n. 244 del 24 dicembre 2007) ha previsto una serie di disposizioni - articolo 1, commi 381-384 Norme per limitare i rischi degli strumenti finanziari sottoscritti dagli enti territoriali - che prevedono, tra l'altro, che: *la regione o l'ente locale sottoscrittore degli strumenti finanziari di cui al comma 381 deve attestare espressamente di aver preso piena conoscenza dei rischi e delle caratteristiche dei medesimi, evidenziando in apposita nota allegata al bilancio gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da tali attività.* Il Comune di Pompei non ha stipulato nessun contratto di finanza derivata, di cui alla norma.

#### **ALTRE SPESE CORRENTI**

Il totale delle spese correnti ammonta ad € 25.160.077,42 in riduzione rispetto ai 28.019.379,49 milioni del bilancio 2015. Come detto il dato è poco significativo in considerazione della spesa reimputata per il fondo pluriennale vincolato, indicato sopra.

Si segnala la rigidità del bilancio dell'ente locale. L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il

marginale di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economiche e/o finanziarie.

Uno dei parametri più utilizzati a livello di enti locali è il grado di rigidità strutturale (dato dal rapporto tra spese di personale e rimborso mutui sulle entrate correnti) che si assesta al 41 per cento.

Per tutti gli altri elementi si rimanda alla Nota integrativa al bilancio (Allegato D), che contiene utili notizie sul bilancio di previsione e sui suoi allegati.

Lo stanziamento per il Fondo di Riserva ammonta a € 133.781,41 e rappresenta lo 0,53% delle spese correnti. E' stato, inoltre, creato un Fondo rischi vari per oltre 202.873,89 mila da utilizzare per situazioni di contenzioso particolarmente rilevante che dovessero presentarsi nel corso dell'anno.

Nello schema di bilancio di previsione 2016-2018, per la sola parte corrente (primi tre titoli dell'entrata e primo Titolo della spesa) per gli anni successivi al primo gli incrementi tengono conto del tasso di inflazione programmata indicato nella Decisione di Finanza pubblica, per lo 1 per cento, tenendo conto, inoltre, delle attività da porre in essere per gli anni successivi, anche in considerazione che nell'eventuale esercizio provvisorio del 2017 il bilancio applicabile (in dodicesimi) è dato dal bilancio 2016-2018 annualità 2017.

#### **PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, così come previsto dalla normativa vigente, è stato approvato con atto della Giunta Comunale n. 11 del 29/01/2016 e pubblicato per 60 giorni all'Albo Pretorio. Il Piano così redatto è stato sottoposto a modifica per rispondere appieno agli obiettivi dell'Amministrazione (Allegato K)

#### **VERIDICITA' E COMPATIBILITA'**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153, comma 4, del TUEL, viste le deliberazioni in cui sono state approvate le imposte, tariffe e contribuzioni e sulla base della previsione Imu, con aliquota per gli altri immobili nella misura massima, con la Tasi al 2,5 per mille per le abitazioni principali e che lo schema di bilancio annuale e gli altri documenti contabili allo stesso allegati sono stati redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale si formula parere favorevole sulla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e sulla compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi e iscritte nello schema di bilancio annuale e pluriennale.

#### **CONCLUSIONI**

Una volta approvato, con i poteri della Giunta, lo schema di bilancio di previsione verrà sottoposto all'attenzione del Collegio dei Revisori, per l'espressione del relativo parere.

Letto:

- l'art. 162 del TUEL sui principi di bilancio;
- l'art. 172 del TUEL sugli allegati al bilancio di previsione;

- l'art. 174 del TUEL sulla predisposizione ed approvazione del bilancio di previsione;
- il decreto legislativo 126 del 10/08/2014 che corregge ed integra il precedente 118/2011;

Considerato che con decreto del Ministero dell'Interno del 7 marzo 2016, l'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018 è stato prorogata al 30 aprile 2016.

Dato atto che:

- la previsione di spesa di personale 2016 è in linea con il principio di cui all'art. 1, comma 557, della Legge 27/12/2006, n. 296, e s.m.i., e gli altri vincoli di finanza pubblica sulla spesa di personale;
- il Tuel, reca norme relative alla predisposizione e l'approvazione del bilancio annuale di previsione, nonché alla programmazione finanziaria degli enti locali;

Visto che:

- il d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 integrato col successivo d.lgs. n. 126/2014: Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42,
- i principi contabili pubblicati sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze e in particolare il Principio contabile concernente la competenza finanziaria per il 2015;
- il Regolamento di contabilità;
- lo Statuto Comunale;

Visti gli elaborati relativi al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 con i seguenti allegati:

- A. Bilancio di previsione annuale 2016 armonizzato;
- B. Bilancio di previsione annuale - riepilogo spese per titolo/macroaggregato. Quadro generale riassuntivo e risultati differenziali;
- C. Bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 - Bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 – riepilogo per missioni e programmi;
- D. Nota integrativa al bilancio;

- E. Bilancio di esercizio, consuntivo aziende e società partecipate: Aspide 2012 (schema non approvato) – Interservizi in liquidazione 2014 – Tess in liquidazione 2013 – Asmenet 2014;
- F. DUP – Documento unico di Programmazione;
- G. Riaccertamento generale residui attivi e passivi - determinazione n. 102 del I Settore approvata in data 23/02/2016;
- H. Fondo pluriennale vincolato – fondo crediti dubbia esigibilità;
- I. Pareggio di bilancio 2016-2018;
- J. Schema di Rendiconto esercizio 2015 approvato con deliberazione del Giunta Comunale n. 53 del 16/3/2016;
- K. Programma triennale delle OO.PP. ed elenco annuale dei lavori pubblici approvato con atto della Giunta Comunale n. 11 del 29/01/2016 e pubblicato per 60 giorni all'albo pretorio;
- L. Piano triennale dei lavori pubblici – Elenco annuale;
- M. Prospetto dei mutui in ammortamento al 01/01/2016;
- N. Piano degli incarichi annuali;
- O. Elenco del personale in servizio al 01/01/2016;
- P. Spesa di personale 2015 e 2016;
- Q. Tabella dei parametri di deficiarietà;
- R. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 20/7/2015 "Tariffe IUC";
- S. Deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 01/03/2016 a oggetto: "Tariffe Cosap – Esercizio Finanziario 2016";
- T. Deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 21/03/2016 ad oggetto: "Imposta per la pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni - Tariffe – Esercizio Finanziario 2016;
- U. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 19/04/2012 a oggetto: "Addizionale comunale Irpef – determinazione dell'aliquota";
- V. Deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 03/02/2011 a oggetto: "Diritti di segreteria relativi ad autorizzazioni, certificazioni, Dia e permessi a costruire";
- W. Deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 15.04.16 a oggetto: "Servizio di refezione scolastica – Copertura dei costi di gestione anno 2016";
- X. Deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 15.04.16 a oggetto: "Art. 208 - Decreto Legislativo del 30/04/1992 C.d.S. - Riparto del 50% della somma incassata per l'anno 2016 da destinare alla Polizia Municipale"
- Y. Deliberazione della Giunta Comunale n. 182 del 19/09/2013 a oggetto: "Proventi impianti sportivi" – Esercizio Finanziario 2013;
- Z. Deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 07/05/2012 sulla quantità e qualità delle aree;
- AA. Deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 10/03/2011 a oggetto: "Proventi cimiteriali";

- BB. Deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 03/03/2011 a oggetto: "Proventi illuminazione votiva"- integrata con successiva n.108 del 21/09/2015 a oggetto "illuminazione votiva occasionale";
- CC. Deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 03/03/2011 a oggetto: "Contributo costo di costruzione";
- DD. Piano triennale delle assunzioni di personale;
- EE. Deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 01/3/2016 a oggetto: "Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art. 2 commi 594 e seguenti della legge 244/2007 - legge finanziaria 2008 - triennio 2016-2018";
- FF. Deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 29/06/2015 a oggetto: "Diritti di segreteria per il rilascio di copie di atti".

Tutto ciò premesso si PROPONE alla Giunta Comunale

1. di approvare lo schema di bilancio di previsione 2016-2018 e relativi allegati redatti secondo i principi contenuti nel d.lgs. n. 118/2011, successivamente corretto e integrato con decreto n.126 del 10/8/2014, ammontante, per il 2016, a complessive € 50.697.568,86 con le seguenti risultanze finali:

ENTRATA		SPESA	
Fondo Pluriennale Vincolato	1.283.910,20	Disavanzo di Amministrazione	355.045,58
Titolo I - Entrate correnti tributarie	22.036.851,20	Titolo I - Spesa corrente	25.160.077,42
		di cui Fondo Pluriennale Vincolato	194.242,78
Titolo II - Trasferimenti correnti	910.480,00		
Titolo III Entrate extratributarie	1.924.418,64		
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>24.871.749,84</b>	Titolo II - Spese in conto capitale	4.053.904,67
		di cui Fondo Pluriennale Vincolato	
Titolo IV - Entrate in conto capitale	1.370.651,82	Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		
<b>Totale entrate finali</b>	<b>27.526.311,86</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>29.213.982,09</b>

Titolo VI - Accensioni di prestiti	3.175.000,00	Titolo IV - Rimborso di prestiti	1.132.284,19
Titolo VII - Anticipazione tesoreria	8.000.000,00	Titolo V - Anticipazione tesoreria	8.000.000,00
Titolo IX - Conto terzi e partite di giro	11.996.257,00	Titolo VII - Conto terzi e partite di giro	11.996.257,00
<b>Totale</b>	<b>23.171.257,00</b>	<b>Totale</b>	<b>21.128.541,19</b>
<b>TOTALE COMPL ENTRATA</b>	<b>50.697.568,86</b>	<b>TOTALE COMPL SPESA</b>	<b>50.697.568,86</b>

2. di approvare lo schema di bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;
3. di approvare il Piano Triennale, 2016-2018, delle Opere Pubbliche con il relativo elenco annuale;
4. di dare atto del rispetto delle norme in materia di pareggio di bilancio e in tema di riduzione tendenziale della spesa di personale;
5. di dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio e di tutti i principi, fissati in principale modo nell'articolo 162 del TUEL;
6. di sottoporre, ai sensi dell'articolo 174 comma 1 del TUEL, lo schema di bilancio e i suoi allegati al Collegio dei Revisori dei conti ai fini dell'acquisizione della relazione prevista dall'art. 239 comma 1 del TUEL e ai sensi del vigente regolamento di contabilità;
7. di dare atto che, data la voluminosità degli allegati sopra indicati, gli stessi sono agli atti del Settore Affari Finanziari;
8. di riconoscere all'atto l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del TUEL.

Pompei, 14 aprile 2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
AFFARI GENERALI E FINANZIARI  
(dr. Eugenio PISCINO)

IL VICE SINDACO  
L'ASSESSORE ALLE FINANZE  
Pietro ORSINERI

**PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 - comma 1 - TUEL)**

**SETTORE PROPONENTE: AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI  
dr. Eugenio PISCINO

Li

14.4.16

**PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 - comma 1 - TUEL)**

**SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: \_\_\_\_\_

atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico, finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari  
dr. Eugenio PISCINO

Li

14.4.16

**ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

**SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

Bilancio: \_\_\_\_\_ Missione: \_\_\_\_\_ Cap. PEG n. \_\_\_\_\_  
Programma: \_\_\_\_\_  
Titolo: \_\_\_\_\_

Esercizio finanziario: \_\_\_\_\_

Prenotazione impegno di spesa n. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Assunzione impegno di spesa  
(153 comma 5 del TUEL e d.lgs. n. 118/2011 - Principio contabile n. 16) n. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

si attesta che esiste la copertura finanziaria al capitolo indicato

atto estraneo alla copertura finanziaria \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari  
dr. Eugenio PISCINO

Li

14.4.16

Il presente verbale, prescrtto e conferma, viene così sottoscritto:

IL SINDACO  
Ferdinando Uliano



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr.ssa Carmela Cucca

Prot. \_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Della suesata deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi previa affissione da parte del Messo Comunale.

Pompei li 15 APR 2016 IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr.ssa Carmela Cucca

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, PER USO AMMINISTRATIVO.**

Pompei li \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari  
dr. Eugenio PISCINO

**ATTESTATO DI TRASMISSIONE E COMUNICAZIONE**

Si attesta che la suesata deliberazione, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio Comunale, è stata:

- riportata in apposito elenco, comunicato con lettera n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ai Sigg. Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgvo n. 267/2000.
- comunicata con lettera n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ al Sig. Prefetto ai sensi dell'art. 135 del D. Lgvo n. 267/2000:

Pompei li \_\_\_\_\_

VISTO: Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari  
dr. Eugenio PISCINO

**ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE**

La suesata deliberazione è stata pubblicata mediante affissione ai sensi dell'art.124- comma 1° D. Lgvo n. 267/2000 all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_, consegnata con n \_\_\_\_\_ Reg. Pubbl., senza reclami ed opposizioni.

Pompei li \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr.ssa Carmela Cucca

**ATTESTATO DI ESECUTIVITA'**

La suesata deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. Lgvo n. 267/2000 il giorno \_\_\_\_\_ perché:

- a)  Entro il prescritto termine di 10 giorni dalla suddetta data di inizio della pubblicazione e/o contestuali comunicazioni non è pervenuta alcuna richiesta di invio al controllo da parte degli interessati (Art. 127- comma 1°, art. 134 comma 3° e art.135 - comma 2° - del D. Lgvo n. 267/2000).
- b)  E' una delibera urgente, dichiarata immediatamente eseguibile, con il voto espresso dall'unanimità ovvero dalla maggioranza dei suoi componenti (art. 134 - comma 4° - del D. Lgvo n. 267/2000).

Pompei li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr.ssa Carmela Cucca

**SPAZIO RISERVATO ALL'ORGANO DELIBERANTE DELL'ENTE**

NOMINATIVO	FIRMA
ORSINERI Pietro V. Sindaco	
DESIDERIO Salvatore Assessore	
MARRA Raffaele Assessore	

NOMINATIVO	FIRMA
BEATRICE Margherita Assessore	
CASCONE Santa Assessore	

**SPAZIO RISERVATO PER ALTRI ORGANI DELL'ENTE**

La presente deliberazione viene trasmessa agli interessati sottoindicati su richiesta della G.C.:

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio _____ | <input type="checkbox"/> Presidente del Nucleo di Valutazione _____                 |
| <input type="checkbox"/> Assessore al ramo _____        | <input type="checkbox"/> Presidente del Collegio dei Revisori _____                 |
| <input type="checkbox"/> Capigruppo Consiliari _____    | <input type="checkbox"/> Presidente della Struttura per controllo di gestione _____ |

**SPAZIO RISERVATO PER GLI INCARICATI DELL'ESECUZIONE**

Copia della presente viene trasmessa per l'esecuzione della medesima e le relative procedure attuative:

	P.R. Data e Firma	P.R. Data e Firma
Dirigente I Settore AA GG e FINANZIARI	_____	o/o Responsabile Servizio _____
Dirigente II Settore Contenzioso e Servizi al Cittadino	_____	o/o Responsabile Servizio _____
Dirigente III Settore S Sociali: Turistico e Culturali	_____	o/o Responsabile Servizio _____
Dirigente IV Settore Sicurezza, P.L.	_____	o/o Responsabile Servizio _____
Dirigente V Settore Tecnico Urbanistica	_____	o/o Responsabile Servizio _____
Dirigente VI Settore Tecnico Lavori Pubblici	_____	o/o Responsabile Servizio _____

Pompei li \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari  
dr. Eugenio PISCINO



**CITTÀ DI  
POMPEI**

PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



COMUNE DI POMPEI (NA)  
REGISTRO UFFICIALE  
Protocollo 0018616 INGRESSO  
Data 29/04/2016  
Ora: 11:53

Al Presidente del Consiglio Comunale  
*Ing. Alberto Robetti*

→ Al Dirigente del I Settore  
*Dr. Eugenio Piscino*

Ai Revisori dei Conti

e p.c.

Al Sindaco  
*Ferdinando Uliano*

Al Segretario Comunale  
*Dr.<sup>ssa</sup> Carmela Cucca*

**Oggetto: Emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2016 - 2018 e dei suoi allegati**

I Consiglieri Comunali Raffaele De Gennaro e Angelo Calabrese, afferenti al gruppo "Alternativa Pompeiana & Progetto Democratico",

Visto lo schema di bilancio di revisione per il triennio 2016 - 2018 ed i suoi allegati, approvati dalla Giunta Comunale con Delibera n°66 del 15/04/2016 e presentati al Consiglio Comunale;

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere interventi per la situazione del cimitero comunale, al fine di eliminare eventuali pericoli per la pubblica e privata incolumità, ovvero spese da sostenere per la messa in sicurezza degli impianti e degli edifici

### PROPONGONO

al Consiglio Comunale il seguente emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2016 - 2018 e dei suoi allegati:

- Spostamento dei fondi relativi alla devoluzione di un mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti in ammortamento, concesso per la costruzione del viadotto comunale, destinato alla manutenzione straordinaria delle strade, avente posizione 4211902, iscritto in bilancio in uscita al capitolo 3110 ed in entrata al capitolo 987/1 di pari importo per € 600.000,00 da trasferire al

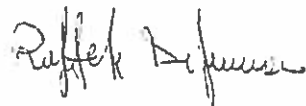


Titolo II del competente capitolo di bilancio 3774/2, macroaggregato 2.02.01.04.002 destinato alla manutenzione straordinaria del cimitero comunale.

Le variazioni previste comporteranno una modifica al bilancio di previsione pluriennale 2016 - 2018, al Piano Triennale delle opere pubbliche e al Documento Unico di Programmazione.

Pompei, 28 aprile 2016

I Consiglieri Comunali



*Raffaele De Gennaro*



*Angelo Calabrese*



Oggetto: Emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2016-2018 e dei suoi allegati. Pr. 18616

**PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 - comma 1 - TUEL)**

**SETTORE PROPONENTE: AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI  
dr. Eugenio PISCINO

Li 28.4.16

**PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 - comma 1 - TUEL)**

**SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: \_\_\_\_\_

atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico, finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari  
Dr. Eugenio PISCINO

Li 29.4.16

**ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

**SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

Bilancio: \_\_\_\_\_ Missione: \_\_\_\_\_ Cap. PEG n. \_\_\_\_\_

Programma: \_\_\_\_\_

Titolo: \_\_\_\_\_

Esercizio finanziario: \_\_\_\_\_

Prenotazione impegno di spesa n. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Assunzione impegno di spesa  
(153 comma 5 del TUEL e d.lgs. n. 118/2011 - Principio contabile n. 16) n. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

si attesta che esiste la copertura finanziaria al capitolo indicato

atto estraneo alla copertura finanziaria \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari  
Dr. Eugenio PISCINO

Li 29.4.16



Comune di POMPEI  
Provincia di NAPOLI

COMUNE DI POMPEI (NA)  
REGISTRO UFFICIALE  
Protocollo 0019812 INGRESSO  
Data: 05/05/2016  
Ora: 18:18

### Collegio dei Revisori

#### Verbale n.155 del 05/05/2016

L'anno duemilasedici, il giorno 05 del mese di maggio alle ore 17,30 si è riunito presso gli uffici finanziari della sede comunale, il Collegio dei Revisori dei Conti, per l'esame della documentazione trasmessa dal Dirigente Finanziario, concernente : “ **Emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2016-2018 e dei suoi allegati**”.

### PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Al Consiglio Comunale  
Sede

Oggetto: Parere all'emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2016-2018 e dei suoi allegati.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, come sopra legalmente costituitosi,

premesso che

con verbale n. 154 del 05/05/2016 il Collegio ha reso il parere allo schema di bilancio pluriennale 2016/2018 e relativi allegati;

Visto ed esaminato l'emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2016-2018 e dei suoi allegati a firma dei consiglieri comunali R. De Gennaro e A. Calabrese, concernente la richiesta per un diverso e totale utilizzo del mutuo contratto con la CCDDPP di euro 600 mila, dalla iniziale destinazione di bilancio per manutenzione straordinaria ( a seguito di devoluzione) , alla manutenzione straordinaria del cimitero comunale;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal dirigente finanziario Dr. E. Piscino in data 29/04/2016

Visto d.lgs. 267/2000;

Visto il dlgs. 118/2011;

Visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

**Esprime**

Parere contabile favorevole all'emendamento allo schema di bilancio pluriennale 2016/2018, con raccomandazione di apportare tutte le successive modifiche agli strumenti programmatici, ivi compreso il piano pluriennale delle opere pubbliche 2016/2018.

Il Collegio, nel merito, evidenzia che l'originaria destinazione di bilancio, ossia l'utilizzo del mutuo per la manutenzione straordinaria delle strade era in linea con quanto da raccomandato sui debiti fuori bilanci relativamente al contenzioso scaturente dalle insidie e trabocchetti.

**Il Collegio dei Revisori**  
Il Presidente Dr. Dorla Maurizio

Il Componente D.ssa Iozzino Maria

Il Componente Dr. Sessa Costantino



**CITTÀ DI  
POMPEI**  
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



COMUNE DI POMPEI (NA)  
REGISTRO UFFICIALE

Protocollo: 0020175 D  
Data: 09/05/2016  
Ora: 11:49

*AI SINDACO*  
*Ferdinando ULIANO*

*All'Assessore al bilancio*  
*Pietro ORSINERI*

5

*Dirigente I settore Affari Generali e Finanziari*  
*Dott. Eugenio PISCINO*

**Oggetto: Emendamento al Bilancio.**

*Lo scrivente Alberto ROBETTI, nella qualità di Presidente del Consiglio, nell'autonomia del suo operato, che ad oggi è strettamente vincolato al volere dell'esecutivo, al fine di garantire un corretto funzionamento dell'ufficio di presidenza ed una autonoma funzione, gestionale e di rappresentanza,*

**CHIEDE**

*alla S.V. che nel bilancio venga appositamente individuato, in specifico capitolo, un importo pari ad € 10.000,00 da detrarre dal capitolo 00922.*

*Cordiali Saluti.*

*Pompei 09/05/2016*

*Il Presidente del Consiglio*

*ing. Alberto ROBETTI*

**PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 - comma 1 - TUEL)**

**SETTORE PROPONENTE: AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

- si esprime parere FAVOREVOLE *Si ricordano le limitazioni in tema di spese di rappresentanza, congressi, convenzioni e contributi*
- si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo:

Li 9/5/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

**PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 - comma 1 - TUEL)**

**SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

- si esprime parere FAVOREVOLE
- si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: \_\_\_\_\_
- atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico, finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li 9/5/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Il Dirigente del Settore Affari Finanziari  
Dr. Eugenio PISCINO

**ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

**SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

Bilancio: 2016 - 2018 Missione: \_\_\_\_\_ Cap. PEG n. \_\_\_\_\_  
Programma: \_\_\_\_\_  
Titolo: \_\_\_\_\_

Esercizio finanziario: 2016

Prenotazione impegno di spesa n. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_  
Assunzione impegno di spesa  
(153 comma 5 del TUEL e d.lgs. n. 118/2011 - Principio contabile n. 16) n. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

- si attesta che esiste la copertura finanziaria al capitolo indicato
- atto estraneo alla copertura finanziaria *cap. 18 (01.01.01.03.02) + 10.000,00*  
*cap. 922 (07.01.01.03.02) - 10.000,00*

Li 9/5/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari  
dr. Eugenio PISCINO



Comune di POMPEI  
Provincia di NAPOLI

COMUNE DI POMPEI (NA)  
REGISTRO UFFICIALE  
Protocollo 0020913 INGRESSO  
Data 12/05/2016  
Ora 15:54

**Collegio dei Revisori**

**Verbale n. 156 del 09/05/2016**

L'anno duemilasedici, il giorno 09 del mese di maggio alle ore 17,30 si è riunito a Montella (AV) presso lo studio del Presidente, il Collegio dei Revisori dei Conti, per l'esame della documentazione trasmessa dal Dirigente Finanziario, concernente : " **Secondo Emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2016-2018 e dei suoi allegati**".

**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

**Al Consiglio Comunale  
Sede**

Oggetto: Parere al secondo emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2016-2018 e dei suoi allegati.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, come sopra legalmente costituitosi,

premessi che

con verbale n. 154 del 05/05/2016 il Collegio ha reso il parere allo schema di bilancio pluriennale 2016/2018 e relativi allegati;

con verbale n. 155 del 05/05/2016 il Collegio ha reso il parere al primo emendamento allo schema di bilancio pluriennale 2016/2018;

Visto ed esaminato il secondo emendamento, proposto in data odierna, allo schema di bilancio di pluriennale 2016/2018 a firma del Presidente del C.C. Ing. Alberto Robetti, concernente l'istituzione di un apposito capitolo di euro 10 mila per la gestione dell'ufficio di presidenza, con l'individuazione del capitolo da cui detrarre tale maggiore spesa;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal dirigente finanziario Dr. E. Piscino in pari data;

Considerato i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010, in materia di spese per relazioni pubbliche, rappresentanza convegni, ecc., cui si richiama l'osservanza;

Visto d.lgs. 267/2000;

Visto il dlgs.118/2011;

Visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

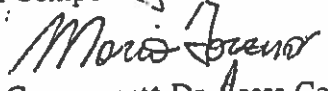
## Esprime

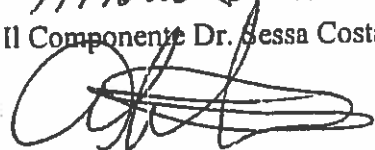
Parere favorevole, ai sensi dell'art.239 del Tuel, al secondo emendamento proposto allo schema di bilancio pluriennale 2016/2018, con raccomandazione di apportare tutte le successive modifiche agli strumenti programmatici 2016/2018.

### Il Collegio dei Revisori

Il Presidente Dr. Doria Maurizio

  
Il Componente D.ssa Lozzino Maria

  
Il Componente Dr. Sessa Costantino



PUNTO NUMERO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO:  
"BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018. APPROVAZIONE"

PRESIDENTE – Su questo argomento ci sono anche gli emendamenti che riguardano come già avete ribadito in precedenza l'emendamento al bilancio proposto dagli scriventi Consiglieri De Gennaro e Calabrese.

CONSIGLIERE CALABRESE – "I Consiglieri Comunali Raffaele De Gennaro e Angelo Calabrese afferenti al gruppo Alternativa Pompei nel progetto democratico ...

Legge l'emendamento agli atti.

Le motivazioni sono state già ampiamente espresse in precedenza, è una necessità impellente. Ripeto che questo emendamento è stato firmato da me e dal Consigliere De Gennaro, ma è stato voluto da tutto il gruppo di maggioranza ed è stato solo un fatto tecnico se abbiamo firmato noi perché non ci siamo ritrovati.

CONSIGLIERE GALLO - Relativamente all'emendamento presentato dai sottoscritti due Consiglieri e comunque di patrimonio di tutta la maggioranza, noi già ci siamo espressi in maniera negativa, voteremo contro a questo emendamento, così come voteremo contro al bilancio, ma semplicemente perché noi non siamo d'accordo come dicevamo prima proprio su questa idea di internalizzazione dei servizi cimiteriali che sono avvenuti in una maniera anche molto particolare. Con questo noi non vogliamo difendere nessuna posizione di alcun privato, ovviamente, ma riteniamo ancora necessario che questo tipo di servizio possa essere reso in maniera molto più efficace e credo anche a dispendio di energie economiche da una ditta privata e non certamente da un ente come il Comune. Su questo la nostra posizione è chiara per cui non siamo favorevoli a questo spostamento di introiti sul nostro cimitero perché credo che gli interventi da fare sul cimitero siano di altra natura e che probabilmente un progetto complessivo di recupero di tutta l'area cimiteriale sia necessario e magari come ho sempre detto anche di farne un altro perché probabilmente quello ha raggiunto il suo limite.

PRESIDENTE – Se non ci sono altre richieste di intervento passo alla lettura dell'emendamento proposto dal Presidente. "Lo scrivente Alberto Robetti nella qualità di Presidente del Consiglio nell'autonomia del suo operato ...".

Legge l'emendamento agli atti.

CONSIGLIERE CALABRESE - Il capitolo 00922 è destinato alla cultura?

PRESIDENTE – Sì, è destinato alla cultura.

CONSIGLIERE CALABRESE - Noi annunciamo il nostro voto favorevole, fermo restando se c'è la possibilità di rivedere in sede di Giunta di trovare un'altra forma perché il capitolo sulla cultura è tanto.

PRESIDENTE – Sono equilibri che non competono al Consiglio, ritengo sia un atto di Giunta la quale poi dispone dopo l'eventuale indirizzo politico. E' anche ovvio che la variazione di bilancio viene successivamente portata in Consiglio e quindi rivalutata anche dal Consiglio.

SEGRETARIO – Presidente, la procedura non è così. Per quanto riguarda il primo emendamento che ha acquisito anche il parere favorevole dei Revisori, lo potete votare e varierà il bilancio che voi andate ad approvare perché ha tutti i requisiti. Questo qui presentato dal Presidente se non viene approvato con quel capitolo ma deve essere trovato un altro capitolo, sarà oggetto di una delibera di Giunta con la quale si farà la variazione di bilancio che poi verrà portata in Consiglio per una ratifica, ma oggi non lo potete approvare per modificare la delibera di oggi, ne prendete atto, rimane agli atti e sarà cura poi

della Giunta, del dirigente dei servizi finanziari di fare la proposta di delibera, ma non possiamo approvarlo in via formale oggi.

**PRESIDENTE** – Votiamo per alzata di mano sull'emendamento a firma dei Consiglieri De Gennaro e Calabrese a nome di tutta la maggioranza.

Chi è favorevole?

Presenti numero 14.

Favorevoli numero 11.

Contrari numero 3: Padulosi, Gallo, Martire.

L'emendamento è approvato e ci riferiamo a quello sul capitolo cimitero perché non lo abbiamo precisato in precedenza.

Votiamo l'emendamento presentato dal Presidente così come letto. Io non l'ho ritirato, dottoressa, se lo ritiro o lo approvo lo decido io, non lei. Lei faccia il ruolo da Segretaria. Il capitolo non lo abbiamo cambiato, lei faccia il Segretario, io faccio il Presidente, quindi scriva quello che è il risultato della votazione.

Chi è favorevole?

Presenti numero 14.

Favorevoli numero 11.

Contrari numero 3: Padulosi, Gallo, Martire

L'emendamento si approva.

**CONSIGLIERE CONFORTI** - Giusto per ribadirlo, noi abbiamo votato Segretaria l'emendamento, adesso c'è un impegno politico, abbiamo riconosciuto l'importanza e la necessità di questa richiesta che il Presidente fa di appostare questa cifra che serve per la gestione della presidenza durante l'anno, nello stesso momento noi abbiamo fatto rilevare che con un atto poi di Giunta eventualmente andare ad individuare 10 mila euro non sul capitolo della cultura che, secondo me, è uno dei momenti più importanti per una città, qui parliamo di cultura in generale, quindi non so quali tipi di eventi si andranno a fare, parliamo di cultura e quindi l'indirizzo al dirigente di andare poi ad individuare più nello specifico.

**PRESIDENTE** – Devo fare un excursus che purtroppo mi è dovuto visto il modo anche con cui si è votato e la lentezza con cui si è votato perché la mia percezione della politica e del volere è anche legato alla velocità di voto. Io nell'autonomia che mi ha sempre contraddistinto nei banchi di maggioranza, nei banchi di minoranza e sul banco di presidenza mi sono sempre contraddistinto per il mio pensiero, la volontà che non ho mai tirato indietro: la correttezza nei confronti degli altri sempre. Per dichiarazione di voto questo bilancio io lo voto con grande rammarico perché faccio parte di questa maggioranza. Grazie.

**CONSIGLIERE DEL REGNO** – Presidente si è arrabbiato inutilmente perché noi abbiamo capito male la situazione, non sapevamo se c'era il parere dei Revisori. Questo è quello che è successo.

**PRESIDENTE** - Il Presidente non porta atti in Consiglio che non sono conformi.

**CONSIGLIERE GALLO** – Presidente, ci dispiace aver creato questo disagio all'intera maggioranza, ma volevamo specificare per correttezza nei confronti chiaramente del Presidente qual è la nostra posizione che abbiamo comunicato al Presidente. Fermo restando il principio che come tale è condivisibile, cioè dove un ufficio così importante quale quello di una presidenza possa godere anche minimamente di una propria autonomia, questa cosa ci vede d'accordo pure perché non è la votazione al Presidente attuale, all'ufficio di presidenza, oggi c'è l'ingegnere Alberto Robetti, domani ci potrà essere Franco Gallo, dopo domani ci potrà essere Angelo Calabrese, per cui è l'ufficio in sé, quindi come

principio ovviamente nulla questo. La nostra perplessità era appunto legata a questo voto contrario per cui ci sembrava obiettivamente e tecnicamente impossibile esprimere un nostro parere positivo a fronte di un emendamento che rientra in un bilancio di previsione complessiva il cui voto è negativo. Quindi non vi arrabbiate perché il Presidente non ha tradito nessun impegno con nessuno.

CONSIGLIERE PADULOSI – A proposito del bilancio, questa è una dichiarazione di voto, in realtà noi dall'inizio del Consiglio Comunale la nostra dichiarazione di voto è stata esplicita, noi votiamo no a questo bilancio di previsione, ma votiamo per quello che è emerso fino ad ora e ciò che questo bilancio di previsione, i principi che devono reggere la redazione dello stesso, non sono stati rispettati e i principi sono quelli di veridicità, attendibilità, congruità e prudenza. Per eliminare tutti e quattro questi principi basta solo un'osservazione, ne abbiamo fatte tante fino ad ora, il fatto che le perdite delle partecipate devono entrare nei preventivi dei comuni e devono entrare con un fondo che il buon dirigente ha previsto poiché spazziamo via tutti e quattro questi principi con una sola osservazione, manca un dato concreto, quello della partecipata, della perdita dell'azienda speciale, è un'azienda equiparata per quanto riguarda la regolamentazione alle partecipate. Allora manca questo dato concreto che è quello della perdita del debito e poiché anche nell'appuntare il fondo per le partecipate bisogna avere quei dati e lo dico così perché il fondo, e questo è il caso nostro, sicuramente le perdite che si sono avute nella partecipata sono superiori a quelle che si sono avute nel triennio, e questo è il caso nostro perché le perdite sono andate a crescere, in questo caso la quota di accantonamento nel bilancio di previsione del 2015 doveva essere pari al 25% del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente. Per quanto riguarda il 2016 deve essere il 50% e poi va a crescere, dice la nota di accompagnamento, fino al 2017 arriva al 75%, poi al 100%. Non mi pare che abbiamo accantonato il fondo di accantonamento per l'aspide di 527 mila euro, il che mi fa presumere che si è pensato solo che il debito sia di 1 milione di euro perché è la metà visto che qui mi si dice che si deve accantonare il 50% del debito, quindi presumo che il debito sia di 1 milione, però lo presumo soltanto e ribadisco, per cui questo bilancio non è veritiero perché si è accantonata una somma facendo prevedere che il debito dell'aspide è di 1 milione perché la legge dice che si deve accantonare il 50%, ma il debito dell'aspide realmente non lo conosciamo perché non abbiamo i bilanci dal quale desumere realmente quale sia il debito sul quale poi accantonare quella posta. Allora questo per dire non c'è veridicità, attendibilità, congruità e prudenza. Per questo motivo noi votiamo no e invitiamo anche voi a votare no.

SINDACO - Mi rivolgo a tutti i Consiglieri, in modo particolare con questa mia riflessione devo sfatare tutto ciò che ha appena annunciato il Consigliere Padulosi, c'è coerenza, c'è verità, ma soprattutto c'è un buon lavoro che viene fatto anche in concertazione con l'assessorato al bilancio e con il dirigente ai servizi finanziari, nonché i Revisori, un lavoro meticoloso e certosino. Anzi, quello che andrà a leggervi l'ho scritto in queste ore e va proprio all'opposto di quanto ha appena affermato il Consigliere Padulosi. Il bilancio di previsione del 2016 al 2018 della città di Pompei è un bilancio fatto di accantonamenti a fondi rischi, di svalutazione dei crediti pregressi, di continui tagli ai trasferimenti dello Stato, ma anche un bilancio di una nuova progettazione. E' proprio da queste che vorrei iniziare questa mia breve relazione sul documento programmatico. Questa è la svolta, lo so che per voi la parola svolta è un problema ascoltarla Consigliere Padulosi, ma finalmente c'è la svolta ed è concreta, l'abbiamo visto anche in questa assise, un dialogo aperto, schietto fatto dalla maggioranza che ha tante aspettative in questo nuovo esercizio finanziario. Il bilancio 2016 sarà ricordato anche negli anni successivi come il bilancio dei grandi e radicali interventi strutturali sulle strade cittadine, queste da qualche anno soffrono di scarsa e cattiva manutenzione. L'Amministrazione Iuliano è voluta intervenire su due fronti: in primis con un nuovo contratto di manutenzione ordinaria, il precedente è terminato circa 10 mesi fa e non ha soddisfatto le aspettative di questa Amministrazione, soprattutto sulla tempestività degli interventi sul loro numero, sulla precisione delle attività eseguite. Il Sindaco ha dato direttiva al dirigente che nel prossimo bando si adottino tutti gli accorgimenti necessari a evitare le difficoltà del passato più recente. Il secondo fronte sulle strade è stato prevedere un intervento di forte impatto, la contrazione con la Cassa Depositi e Prestiti e con un altro istituto di credito di un mutuo di 2 milioni di euro per il rifacimento completo di diverse strade cittadine, si è trattato di un grande sforzo richiesto

all'ente, con 2 milioni di euro potranno essere rifatte completamente un gran numero di strade partendo da quelle messe in condizioni peggiori. E ricordo che abbiamo alcune strade che sono decenni e decenni che non vengono manutentate, anzi, non sono state mai fatte. Da anni si sente parlare di vigili stagionali, di Vigili a tempo determinato, con il bilancio di quest'anno dell'Amministrazione Iuliano si realizzerà questa chimera in quanto è stata prevista l'assunzione di vigili stagionali. L'Amministrazione sta inoltre progettando un completo e innovativo sistema di video sorveglianza sull'intero territorio cittadino, ai fini della sicurezza e per il perseguimento dei reati anche ambientali. Si tratterà di un sistema all'avanguardia con telecamere di contesto abbinate a telecamere di letture targhe in modo tale da individuare e scoprire gli autori di illeciti e di coloro che ancora oggi abbandonano rifiuti nelle varie zone della città. Sempre in tema di rifiuti urbani, è in programma con la dirigenza e con l'assessorato l'istituzione di un punto ecologico che possa garantire alla città un vero salto in avanti nel tema del trattamento dei rifiuti. E' un bilancio dicevamo all'inizio di questo mio breve intervento fatto anche di sacrifici e di tagli ai trasferenti, l'eliminazione della TASI dalle prime abitazioni è stata salutata da questa Amministrazione in senso pienamente positivo, ma ciò ha determinato una perdita di entrate per il Comune di oltre 1 milione di euro che il Governo centrale non ha compensato in alcun modo. È un bilancio di accantonamenti e di coperture di situazioni pregresse, è stato creato un fondo rischi per affrontare eventuali situazioni debitorie che si dovessero presentare, è stato previsto un consistente accantonamento per le perdite dell'aspide e per la copertura dei debiti fuori bilancio. Non è stato possibile naturalmente prendere tutte le richieste legittime degli assessorati e della dirigenza, in quanto le risorse come detto sono limitate. Sono state vagliate comunque, tutte, determinando una priorità tra le stesse. Avevamo, come noto, istituita l'imposta di soggiorno che non è stato possibile applicare per il 2016 a seguito di una norma della Legge di Stabilità, ma che salvo ulteriori divieti sarà in vigore dal prossimo anno. E' intenzione dell'Amministrazione, inoltre, istituire la tassa di ingresso per i bus turistici e a tal proposito si stimola la relativa Commissione a concludere presto e bene le attività in materia anche con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Questo secondo bilancio dell'Amministrazione Uliano rappresenta il bilancio della rinascita della città e dell'inizio di idee nuove, grazie.

CONSIGLIERE PADULOSI – Presidente, chiaramente il Sindaco non poteva che parlare favorevolmente del bilancio perché l'ha firmata la delibera in Giunta, io non ho la delibera del 15 aprile e quindi ci sarebbe anche un certo conflitto di interessi oggi a parlare come Consigliere quando come componente della Giunta ha firmato questa proposta. Quello che voglio dire e mi sembra più un proclama elettorale, io ho dato dei dati concreti e anche gli altri colleghi, per cui abbiamo detto questo bilancio non lo votiamo per questi motivi. Per quanto riguarda il fatto che sono stati previsti fondi di accantonamento per i debiti dell'aspide per il contenzioso, caro Sindaco, questi fondi li ha previsti la legge, la legge impone nella formazione del bilancio di prevedere questi fondi, non è che l'ha previsti il Sindaco e ha fatto un nuovo bilancio in maniera accorta e si è inventato qualche cosa che gli altri non si erano inventati. Questa è la redazione, tutte le voci che ha indicato l'ha fatto come la novità, sono sì la novità, ma perché la legge ancora una volta ogni volta che qui si applica la legge si dice la novità, la grande novità. Io credo che non ci si debba vantare di applicare la legge, questa è la normalità.

PRESIDENTE – Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 14.

Favorevoli numero 11.

Contrari numero 3: Padulosi, Gallo, Martire

La delibera si approva.

Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 14.

Favorevoli numero 11.

Contrari numero 3: Padulosi, Gallo, Martire.

Oggetto: Bilancio di previsione 2016-2018 – Approvazione.

**PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 - comma 1 - TUEL)**

**SETTORE PROPONENTE: AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI  
dr. Eugenio PISCINO

Li 6.5.6

**PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 - comma 1 - TUEL)**

**SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: \_\_\_\_\_

atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico, finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari  
Dr. Eugenio PISCINO

Li 6.5.6

**ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

**SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

Bilancio: \_\_\_\_\_ Missione: \_\_\_\_\_ Cap. PEG n. \_\_\_\_\_  
Programma: \_\_\_\_\_  
Titolo: \_\_\_\_\_

Esercizio finanziario: \_\_\_\_\_

Prenotazione impegno di spesa n. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Assunzione impegno di spesa  
(153 comma 5 del TUEL e d.lgs. n. 118/2011 – Principio contabile n. 16) n. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

si attesta che esiste la copertura finanziaria al capitolo indicato

atto estraneo alla copertura finanziaria \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari  
Dr. Eugenio PISCINO

Li 6.5.6

Il presente verbale, previo lettura e conferma, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE del CONSIGLIO  
Ing. Alberto Robetti

*[Signature]*



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. ssa Carmela Cucca

*[Signature]*

Prot. \_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi previa affissione da parte del Messo Comunale

Pompei, li **24 MAG. 2016**

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. ssa Carmela Cucca

*[Signature]*

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, PER USO AMMINISTRATIVI

Pompei, li \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore Affari Generali e FINANZIARI  
Dr. Eugenio PISCINO

**ATTESTATO DI TRASMISSIONE E COMUNICAZIONE**

Si attesta che la sujestesa deliberazione, contestualmente all'Affissione all'Albo Pretorio Comunale, è stata comunicata con lettera n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ al Sig. Prefetto ai sensi dell'art. 135 del D.Lgvo n. 267/2000;

Pompei, li \_\_\_\_\_

VISTO: Il Dirigente del Settore Affari Generali e FINANZIARI  
Dr. Eugenio PISCINO

**ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE**

La sujestesa deliberazione è stata pubblicata mediante affissione ai sensi dell'art 124- comma 1° D. Lgvo n. 267/2000 all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_, contrassegnata con n. \_\_\_\_\_ Reg. Pubbl., senza reclami ed opposizioni.

Pompei, li \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. ssa Carmela Cucca

**ATTESTATO DI ESECUTIVITA'**

La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. L.gvo n. 267/2000 il giorno \_\_\_\_\_ perché:

- a)  Entro il prescritto termine di 10 giorni dalla suddetta data di inizio della pubblicazione e/o contestuali comunicazioni non è pervenuta alcuna richiesta di invio al controllo da parte degli interessati (Art. 134 comma 3° e art. 135 - comma 2° - del D. L.gvo n. 267/2000);
- b)  E' una delibera urgente, dichiarata immediatamente eseguibile, con il voto espresso dall'unanimità ovvero dalla maggioranza dei suoi componenti (art. 134 - comma 4° - del D. L.gvo n. 267/2000);

Pompei, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. ssa Carmela Cucca

**SPAZIO RISERVATO PER ALTRI ORGANI DELL'ENTE**

La presente deliberazione viene trasmessa agli interessati sottoindicati su richiesta della G.C.:

P.R. Data e Firma		P.R. Data e Firma	
<input type="checkbox"/> Sindaco	_____	<input type="checkbox"/> Presidente del Nucleo dei Revisori	_____
<input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio	_____	<input type="checkbox"/> Presidente del Collegio di Valutazione	_____
<input type="checkbox"/> Assessore al ramo	_____	<input type="checkbox"/> Presidente della Struttura per controllo di gestione	_____
<input type="checkbox"/> Capigruppo Consiliari	_____		

**SPAZIO RISERVATO PER GLI INCARICATI DELL'ESECUZIONE**

Copia della presente viene trasmessa per l'esecuzione della medesima e le relative procedure attuative:

P.R. Data e Firma		P.R. Data e Firma	
Dirigente I Settore AA.GG. e FINANZIARI	_____	e/o Responsabile Servizio	_____
Dirigente II Settore Contenzioso e Servizi al Cittadino	_____	e/o Responsabile Servizio	_____
Dirigente III Settore S.Sociali; Turistico e Culturali	_____	e/o Responsabile Servizio	_____
Dirigente IV Settore Sicurezza, P.L.	_____	e/o Responsabile Servizio	_____
Dirigente V Settore Tecnico Urbanistica	_____	e/o Responsabile Servizio	_____
Dirigente VI Settore Tecnico Lavori Pubblici	_____	e/o Responsabile Servizio	_____

Pompei, li \_\_\_\_\_

Il Dirigente Affari Generali e Finanziari  
Dr. Eugenio PISCINO